



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 105 DEL 28/10/2019**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2019**

L'anno **2019**, addì **ventotto** del mese di **Ottobre** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

**Presenti: 17    Assenti: 0**

Partecipa alla seduta il Vice Segretario **Dott.ssa Stefania Lugari**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Matteo Caffettani, Davoli Elisa e Elisabetta Leonardi.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 105 DEL 28/10/2019**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2019**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

nell'odierna seduta del 28 ottobre 2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguita riportata

**PUNTO 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 26/7/2019 N. 64, 65 E DELLA SEDUTA DEL 30/9/2019 NR. 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75,76, 77, 78, 79, 80, 81,82, 83, 84, 85, 86 E 87.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Su questo cedo un attimo la parola alla Dr.ssa Lugari”.

**DR.SSA LUGARI:**

“In merito a questo punto vi facciamo questa segnalazione di un mero errore materiale al punto 77 che è la mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto, in merito all’adozione del regolamento per l’installazione gestione dei dehors, in cui è stata riportata una espressione di voto in forma palese errata, sono indicati contrari 17 mentre sono favorevoli e la delibera è stata approvata. Questa segnalazione, l’errore materiale verrà indicato come nota in sede di trascrizione.

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

**PUNTO 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Non ce ne sono.”.

**PUNTO 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Non ce ne sono”.

**PUNTO 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA MANUTENZIONE GIOCHI AD USO ESTERNO PARCHI PUBBLICI**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Passo la parola al consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:**

“Grazie Presidente, mi scuso per la voce. I sottoscritti Consiglieri comunali, esaminato nel corso

dell'ultimo mese lo stato di taluni giuochi ubicati in luoghi pubblici; rilevato che taluni di tali giuochi versano in cattive condizioni di manutenzione come da fotografie allegate; interroga l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore competente, al fine di sapere se l'Amministrazione sia a conoscenza di tale situazione; quali siano le attività di manutenzione periodiche che interessano i giuochi ad uso esterno ubicati nei luoghi pubblici e, in particolare, se esista un piano periodico di manutenzione degli stessi; e quali provvedimenti Essa intenda adottare per fare fronte alla situazione sopra descritta e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi, per la replica l'assessore Ferri”.

**FERRI ASSESSORE:**

“Grazie. Per quello che riguarda la verifica sullo stato dei giochi nei luoghi pubblici sulla loro sicurezza, sulla rispondenza alle normative vigenti, l'ufficio tecnico si avvale di una ditta specializzata a cui viene affidato il monitoraggio di tutte queste strutture. Oltre ai controlli che vengono fatti anche dal nostro personale, periodicamente durante l'anno, una volta all'anno la ditta specializzata ha il compito di fare un monitoraggio complessivo, facendo poi un report che viene caricato su un portale dove vengono indicate tutte le criticità che l'ufficio tecnico riesce a monitorare in tempo reale. Sulla base di questo monitoraggio la ditta incaricata consiglia all'amministrazione, quindi all'ufficio tecnico, gli interventi da fare secondo una classificazione che è caratterizzata da dei codici colore che appunto prevedono ad esempio una manutenzione programmabile, una manutenzione urgente o anche diciamo la preclusione del gioco all'utilizzo da parte delle persone, dei bambini perché magari non ha più rispondenza alle norme di sicurezza. Immagino che quanto visto nel periodo in cui è stata presentata l'interrogazione avesse anche a che fare con alcune chiusure di alcuni giochi che è stata conseguenza di questo monitoraggio. L'ufficio ovviamente fa un elenco delle manutenzioni da fare, secondo le priorità appunto, secondo i criteri che vi dicevo prima, che poi vengono programmate. È evidente che ci sono anche parecchie rotture che sono dovute ad atti di vandalismo, questo è abbastanza chiaro, è ovvio che su questo comunque l'amministrazione deve intervenire ripeto secondo un piano che viene fatto di interventi almeno semestralmente, sulla base di questi controlli che invece sono annuali. Teniamo conto che i giochi devono essere tutti identificabili, devono avere la marchiatura CEE, devono rispondere ai criteri di sicurezza previsti dalla legge per quello che riguarda, ad esempio, i tappeti antitrauma e tutti i dispositivi antitrauma per i giochi che prevedono che i bambini possono andare oltre ad una certa altezza, quindi sono questi tutti elementi su cui si interviene ogni qualvolta ve ne sia la necessità. Grazie.”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri. La parola al consigliere Nironi per la replica”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:**

“Sì, mi dichiaro parzialmente soddisfatto, nel senso che ho compreso quale sia la tempistica con la quale vengono effettuati i controlli sia da parte della ditta specializzata che da parte dell'ufficio tecnico, è evidente che sono state riscontrate da noi queste lacune in termini di manutenzione rispetto a taluni giochi che non erano chiusi, perché le fotografie che abbiamo scattato noi non si riferivano a giochi chiusi al pubblico, esistevano giochi chiusi al pubblico che non abbiamo fotografato proprio perché erano chiusi al pubblico, perché, ad esempio, vado a memoria, ma la fotografia dell'altalena che è stata scattata al Parco del Castello di Arceto era tranquillamente utilizzabile pur in assenza di uno dei bulloni portanti che reggeva appunto la struttura stessa. Io penso che ci sia la necessità, se necessario, di chiudere con più frequenza, anche se capisco che non sia una bella immagine, i giochi e laddove non siano a norma anche in ragione di atti di vandalismo e che la cadenza semestrale per l'intervento, se ho ben capito, dell'ufficio tecnico piuttosto che la cadenza annuale dell'intervento esterno della ditta specializzata siano delle tempistiche eccessivamente dilatate nel corso dell'anno e che quindi forse valga la pena valutare un intervento, un'attività ricognitiva che sia più ristretta, con cadenze più ristrette nel corso dell'anno. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Consigliere Nironi. Passiamo ora al punto n. 5”.

**PUNTO 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE  
“SCANDIANO UNITA” IN MERITO AL DESTINO CHE QUESTA SPETTABILE  
GIUNTA INTENDE RISERVARE AI CAPANNONI DELLA FIERA**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola al consigliere Zanni. Premessa, chiedo scusa consigliere che non l’ho fatto all’inizio, per le interrogazioni i tempi di esposizione li ricordo visto che siamo ancora ai primi consigli, per tutta l’assemblea, sono di 5 minuti per l’illustrazione, 30 minuti per la replica da parte della Giunta e 5 minuti per dichiararsi soddisfatti o meno, questo regolamento art. 36. Chiedo scusa dell’interrogazione, prego.”

**ZANNI ALESSANDRO:**

“Grazie Presidente, sarò breve e preciso. Faccio questa premessa richiamando la nostra interrogazione, credo che la maggioranza e l’opposizione siano d’accordo sul fatto che tantissime amministrazioni precedenti non abbiano mai deciso di prendere.. stante l’affinità di sensibilità credo che la maggioranza e l’opposizione siano d’accordo su questo, quei capannoni che tante attenzioni hanno richiamato da parte di amministrazioni precedenti senza che nessuno si sia deciso di prendere in carico la loro sorte, forse ci chiediamo se non è il caso che vengano delocalizzati, delocalizzati perché? Io ho sempre un sogno, di vedere il centro storico di Scandiano rianimato e credo che quella zona sia una zona secondo me predisposta per creare anche un qualcosa volto per i giovani. Io chiedo a tutti di pensare a questa cosa, perché ci sarebbe parcheggio, ci sarebbe.. c’è una zona ora buia, dunque io volevo interrogare la Giunta per chiarire la posizione in merito al destino dei capannoni, anche a causa dei murales che non a tutti a Scandiano piacciono. La mia è solo... vorrei un po’ di chiarezza, siccome c’è stato molto rumors, tutto lì.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Zanni, replica all’assessore Ferri”.

**FERRI ASSESSORE:**

“Grazie. Certamente condividiamo l’attenzione che l’interrogazione pone sulla importanza della nostra area fieristica dei capannoni fieristici. Per tante ragioni sicuramente condividiamo anche la necessità che quella struttura abbia bisogno di un intervento di riqualificazione e di manutenzione. È una strategia che certamente discende anche dalle decisioni che l’amministrazione ha preso in termini di comparto fieristico, cioè quello di abbandonare l’idea di realizzare l’area fieristica al di fuori del centro quindi nell’area adiacente alla pedemontana. Già circa un anno fa più o meno la passata amministrazione ha deliberato appunto di non procedere alla realizzazione di quella struttura fieristica. Nelle nostre linee di mandato è previsto l’intervento di riqualificazione della fiera, non di delocalizzazione, quindi noi immaginiamo collegato in una strategia collegata poi al cambio anche di destinazione di uso che si darà a quell’area che era originariamente prevista come area destinata a spazi fieristici l’intervento di riqualificazione dell’attuale struttura fieristica di Via 25 Aprile di Piazza Prampolini. Immaginiamo una struttura ed un’area che abbiano una vocazione polifunzionale, proprio per quello che ricordava prima lei consigliere Zanni, cioè sul fatto di auspicare che anche quella parte del centro sia animata o rianimata come ha detto lei, penso che a maggior ragione una delocalizzazione di quella struttura porterebbe forse l’effetto opposto, mi spiego: noi immaginiamo una struttura che sia una struttura fieristica ma che abbia anche una vocazione, ripeto, polifunzionale, inserita in un contesto urbanistico che vede in quella zona la presenza di un parcheggio, la presenza di un parco molto frequentato, la presenza di un cinema teatro. Quindi la nostra idea è quella di riqualificare quell’area e di realizzare in quell’area una struttura fieristica che abbia, ripeto, una vocazione anche diversa quindi che non sia solo orientata in modo diretto ed esclusivo come sono attualmente i capannoni fieristici concepiti ovviamente in un’altra epoca, negli anni ’60 se la memoria non mi inganna, quindi destinati a quel tipo di attività e basta. L’attuale struttura non consente in modo ottimale di fare altro che non sia una semplice

esposizione fieristica, penso ad esempio al fatto che non ha una acustica che permetta a qualsiasi tipo di manifestazione musicale ad esempio, vengono fatte però con una qualità abbastanza scarsa. Quindi il nostro intento è quello, come le dicevo prima, di procedere alla riqualificazione in un piano anche, in un cronoprogramma che stabiliremo però ripeto non prevedendo la delocalizzazione ma riqualificando quell'area e dando una vocazione, in primis fieristica ma ripeto con anche altre possibilità di utilizzo. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri. Replica al consigliere Zanni.”

**ZANNI ALESSANDRO:**

“Sì, io mi chiedo se non sia il caso, poi non so se è possibile, i tecnici siete voi, apprezzo il fatto della riqualificazione o meglio la sistemazione, definiamola così, ma che non sia il caso anche di predisporre una zona dove magari inserire un'attività che mi richiama un attimo i giovani, che può incentivare anche l'arrivo di persone in una zona ripeto buia e secondo me pericolosa, come potrebbe essere un pub, un qualcosa, qualcosa che faccia angolo sulla fiera, proprio perché secondo me c'è la possibilità lì di avere un richiamo facile per i giovani, abbiamo il parco, abbiamo un altro bar che soffre di questo isolamento nel parco. Dunque mi chiedo di pensare anche a questa cosa in via di... mentre si rifà la zona della fiera, pensare di costruire un qualcosa che attiri i giovani anche la sera. Abbiamo cinema, bene, andiamo a bere qualcosa lì di fianco. Cerchiamo di tirare i giovani qui, siccome tutti si lamentano, proviamo a fare qualcosa in centro. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie. Deve dichiararsi anche, da regolamento, soddisfatto parzialmente o non soddisfatto, devo porre questa domanda.”

**ZANNI ALESSANDRO:**

“Parzialmente soddisfatto, fiducioso”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Su questo tema, mi sono dimenticato, aveva chiesto una piccola, anche se non è prevista, una piccola precisazione anche l'assessore Caffettani. Mi ero dimenticato prima, nel caso dopo torno a dare la parola”

**CAFFETTANI ASSESSORE:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La mia richiesta di intervento è collegata al fatto che nella seconda parte della interrogazione si fa riferimento al murales che occupa lo spazio del capannone. Ecco, la precisazione è volta solamente a chiarire che, indipendentemente da quello che può essere uscito sulla rete, quell'opera lì non è casuale ma è stata finanziata dal Comune e dal Centro Studi Matteo Maria Boiardo, è stata realizzata da due artisti in occasione delle ultime due edizioni del Festival Love ed è sembrata all'amministrazione un modo, una rappresentazione moderna, adeguata alla rappresentazione della maggiore opera letteraria che possiamo ascrivere a Scandiano ed il modo migliore per coinvolgere i ragazzi del centro giovani in particolare quelli che appunto si occupavano di Street Art. Tutto qui, grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Assessore Caffettani. Voleva dire due cose il Sindaco, prego.”

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Velocissimamente rispetto al tema del comparto fiere. Va detto, non per recepire applausi ma anche perché si parla di un passato recente, che le scelte che sono state messe in campo negli ultimi quindici anni rispetto anche a poli fieristici molto più importanti del nostro si sono dimostrate nei fatti, nei tempi e nei numeri scelte positive, il nostro comparto è un comparto in crescita dove a Reggio Emilia fallivano le fiere, noi riuscivamo a portare fiere nuove quindi capisco e condivido l'interrogazione del consigliere Zanni nella funzione di rendere quel polo fieristico più vivo e più frequentato. È chiaro che come diceva l'assessore Ferri, rendere un polo fieristico multifunzionale ci dà uno spazio che può essere di concertistica piuttosto che di intrattenimento piuttosto che di feste private o pubbliche. L'idea in una fase di rivisitazione del progetto, di inserirne anche un punto di ristoro non ci vede contrari, anzi più è vivo e più è frequentato un polo fieristico e meglio è

per tutti, sicuramente sì, però va detto che la scelta che comunque l'amministrazione precedente ha secondo me fortemente voluto e nel tempo mantenuto, di non fare un investimenti enorme per delocalizzare le fiere nel momento storico in cui le fiere stavano prolassando in tutti i territori vicino al nostro è stata una scelta lungimirante che ad oggi ci porta sì a dover metter mano ad un polo fieristico e ricordo essere più anziano del sindaco, quindi è un po' che è su Scandiano, ma decisamente ci dà anche la possibilità, visto gli anni che abbiamo passato, di capire cosa oggettivamente adesso serve per attrarre nuove manifestazioni fieristiche e non solo. Siamo stati secondo me bravi nel capire che andava mantenuto e non finanziato qualcosa di nuovo in un momento tragico per quel tipo di comparto, adesso che quel tipo di comparto sta rivedendo un po' la luce probabilmente è giusto metterci mano e metterci mano in una versione futuribile e moderna dello stesso."

**PUNTO 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" IN MERITO ALLA PULIZIA DEL PASSAGGIO CICLO/PEDONALE UBICATO AL TERMINE DI VIA L. GHIACCI, LATO VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' SCANDIANO**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Passo la parola al consigliere Beltrami".

**BELTRAMI DAVIDE:**

"Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Preso atto delle numerose segnalazioni ricevute dai cittadini in merito allo stato di degrado nel quale versa il passaggio ciclopedonale ubicato al termine di Via Ghiacci lato Via Martiri della Libertà, a Scandiano; dato infine atto che gli scriventi, su richiesta, hanno effettuato plurimi sopralluoghi riscontrando quanto segnalato nella precedente premessa; constatato che sino a qualche mese orsono l'Amministrazione si è sempre occupata della pulizia dell'area; interrogano l'Amministrazione comunale, nella persona dell'Assessore competente, per sapere se l'Amministrazione sia a conoscenza dello stato di degrado nel quale versa il passaggio ciclo/pedonale ubicato al termine appunto di Via Ghiacci; se l'area in questione sia di proprietà comunale o comunque la sua manutenzione compete all'Ente comunale; in caso risposta affermativa al secondo quesito, per quali ragioni tale luogo si trova nella sopra descritta situazione; ultimo punto, in caso di risposta affermativa, sempre secondo quesito, quali provvedimenti l'Ente intende adottare e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie."

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie consigliere Beltrami, parola all'assessore Ferri".

**FERRI ASSESSORE:**

"L'area in questione fa parte di un comparto realizzato negli anni '80 più o meno 1980-81, un comparto, un piano particolareggiato che prevedeva nella operazione generale la cessione al Comune di una unica area che è l'area di via Setti in cui è stato realizzato il magazzino comunale. Tutta la restante parte del comparto è area privata quindi il pezzo di via di ciclopedonale che viene citato è considerata un'area condominiale, come da rogito effettuato, sulla quale è gravata esclusivamente una servitù di passaggio quindi un uso pubblico per la servitù di passaggio. Quindi di fatto la manutenzione dell'area compete ai frontisti, ai proprietari. Dalle verifiche che ho chiesto all'ufficio tecnico è emerso che in passato, non vi so dire quando precisamente, è stata a volte erroneamente sfalciata da parte della ditta che fa il verde per un mero errore, però l'area è privata quindi la manutenzione spetta ai comproprietari dell'area".

**BELTRAMI DAVIDE:**

"Grazie assessore Ferri, parola al consigliere Beltrami".

**BELTRAMI DAVIDE:**

"La risposta è soddisfacente, mi ritengo soddisfatto".

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie al consigliere Beltrami, grazie all'assessore Ferri, passiamo al punto n. 7".

**PUNTO 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO”, IN MERITO ALLE CONDIZIONI AREA EX FORNACE DI VENTOSO**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola alla consigliera Rivi”.

**RIVI ALESSIA:**

“Procederei con la lettura dell’interrogazione riguardante l’area ex Fornace di Ventoso. *Premesso che lungo il percorso del Sentiero Spallanzani si estende il complesso ottocentesco della fornace del gesso e calce in località Ventoso. Gli impianti sono ora smantellati ma ne rimane la significativa testimonianza del camino come interessante tipologia di archeologia industriale. Preso atto che la suddetta area, di proprietà privata ma con valenza storica, si presenta in uno stato di deplorabile abbandono, segnalatoci altresì dagli abitanti della frazione. Siamo ad interrogare l’assessore competente in merito a: rapporto con la proprietà del cantiere e stato di fatto dell’area dal punto di vista urbanistico; riordino e pulizia del cantiere; prospettive di destinazione d’uso dell’area stessa.* Vorrei sottolineare che siamo invitati ad un incontro con i cittadini di Ventoso ed in seguito alle loro richieste abbiamo deciso di presentare questa interrogazione. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliera Rivi. La parola all’assessore Ferri.”

**FERRI ASSESSORE:**

“Grazie. L’area oggetto della interrogazione è una area conosciuta appunto come ex Fornace di Ventoso che il PRG previgente, quindi il piano regolatore aveva previsto su quell’area un piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata denominato PR18. Secondo le previsioni del PRG era prevista una superficie territoriale di 15.000 mq con un volume utile di 11.250 metri cubi di cui 3375 destinabili ad usi extra residenziali. Questo nel 1998, variante al PRG. Nel 2001, con delibera di giunta, la proprietà era stata autorizzata a presentare il piano di recupero. Il 26 aprile 2001 il comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po ha adottato il nuovo piano per l’assetto idrogeologico che ha perimetrato una parte dell’ex PR18, un’area denominata PS267 Monte Vangelo come area a rischio idrogeologico molto elevato, ossia potenzialmente interessata, cito testualmente, dal manifestarsi di fenomeni di instabilità. Su tale area praticamente questo piano per l’assetto idrogeologico ha di fatto impedito l’attuazione delle previsioni di PRG. Nel 2008, quindi, sette anni dopo e poi nel 2010 è stato approvato il nuovo PTCP che ha assunto anche valore di piano per l’assetto idrogeologico e ha normato il comparto suddetto. Contemporaneamente quindi, siamo a febbraio 2009, il Comune di Scandiano ha adottato il PSC poi approvato definitivamente a luglio 2011, che ha recepito la carta del dissesto di cui sopra, compreso il vincolo denominato PS267. All’art. 3.7 degli indirizzi normativi del PSC lo strumento ha previsto la possibilità di delocalizzare le volumetrie residue dell’ex PR18, considerando che 1580 metri cubi erano già stati delocalizzati ad Arceto nel cosiddetto PR34, con la diciottesima variante al PRG. Le delocalizzazioni fatte portano ad oggi una superficie utile di 1011 metri potenzialmente da delocalizzare, tenendo conto che in tutte le operazioni, quindi nel RUE approvato nella terza variante al RUE, nella prima variante al PSC, nella quarta variante al RUE c’è stata una riduzione concordata tra le parti di 888 metri, quindi si è ridotto di questa volumetria che questa non verrà recuperata quindi ad oggi dal punto di vista urbanistico su quell’area diciamo gravano un totale di 1011 metri su cui esiste un diritto di delocalizzazione previsto dal PSC. Di fatto, come dicevo all’inizio, l’area è un’area che ha un vincolo idrogeologico molto pesante che di fatto rende inattuabile quanto previsto prima dal PRG e poi anche ovviamente dal PSC che ha recepito quel vincolo di fatto decidendo per la possibilità di delocalizzazione. Per quello che riguarda il riordino, la pulizia dell’area, è stata convocata la proprietà che l’amministrazione incontrerà prossimamente per fare il punto sia sulla tenuta del cantiere quindi chiamiamolo cantiere insomma della zona, sia su alcune attività di regimazione delle acque nei rii che sono presenti, che la proprietà si era impegnata a fare, che sono state realizzate parzialmente. Quindi è intenzione dell’amministrazione

confrontarsi con la proprietà per intanto portare a termine l'impegno che era stato preso e richiamare la proprietà al mantenimento di una situazione decorosa dell'area. Per quello che riguarda il terzo quesito, cioè le prospettive di destinazione di uso dell'area stessa, come vi dicevo, su quell'area difficilmente si possono fare previsioni perché quel vincolo di fatto esclude qualsiasi tipo di intervento, è chiaro che l'amministrazione potrà valutare in futuro un piano di recupero invece di quella zona, di quell'area insomma, che comunque ha una vocazione, chiamiamola così, di archeologia industriale, quindi è chiaro che un confronto con la proprietà potrà essere finalizzato a recuperare la storicità di quel luogo. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La replica alla consigliera Rivi”.

**RIVI ALESSIA:**

“Sono soddisfatta, grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Abbiamo finito con le interrogazioni. Passiamo al punto n. 8”.

## **PUNTO 8 - RECEPIMENTO DELLA DAL N. 186/2018 IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Per l'illustrazione sempre la parola all'assessore Ferri”.

**FERRI ASSESSORE:**

“Cercherò in modo sintetico di illustrare il punto che è stato illustrato nei dettagli in commissione urbanistica. Come sapete, la delibera regionale dell'assemblea legislativa regionale 186/18 definisce la nuova disciplina del contributo di costruzione per cui i Comuni sono tenuti al recepimento della stessa con delibera del consiglio comunale. Ai comuni viene lasciata un'autonomia decisionale su alcuni punti specifici che sono ben definiti dalla legge regionale e che possono tenere conto anche delle peculiarità del territorio. La regione Emilia Romagna con la nuova legge urbanistica regionale, la 24/17, ha fortemente orientato le politiche urbanistiche verso il riuso e la rigenerazione del territorio urbanizzato, piuttosto che verso l'espansione su aree non urbanizzate, quindi le espansioni insediative; politiche urbanistiche che la nostra amministrazione condivide con alcuni punti che sono contenuti nelle linee di mandato che sono state proposte, approvate all'inizio di questa consiliatura da questo consiglio comunale. Cercare di soddisfare la domanda abitativa favorendo le ristrutturazioni, le rigenerazioni piuttosto che nuove espansioni urbanistiche sono tra i nostri obiettivi che sono anche contenuti nelle linee della legge regionale, ridurre al minimo il consumo di suolo e favorire interventi nel tessuto urbanizzato piuttosto che nel tessuto non urbanizzato, con una particolare attenzione all'incentivare interventi sia che si tratti di nuove costruzioni che si tratti di ristrutturazioni che siano finalizzati ad incrementare gli standard di sicurezza e gli standard energetici degli edifici e la loro sicurezza in materia di antisismica. L'obiettivo nostro che si è tradotto nelle scelte che adesso vi elencherò, è quello di mettere in campo delle politiche che possano, appunto, attrarre, dare una risposta a queste politiche abitative tenendo conto dei principi che vi elencato prima, allo stesso modo anche attrarre attività artigianali, industriali cercando di riqualificare le esistenti zone dedicate. La proposta di deliberazione modifica alcuni criteri, alcuni coefficienti che sono stati modificati l'ultima volta dal consiglio comunale del 1998. Da allora sono trascorsi tanti anni, anni che sono stati in parte, larga parte caratterizzati da una crisi economica significativa che ha colpito in modo significativo il settore edilizio e sono cambiate molte cose da allora, compresa anche la consapevolezza da parte delle amministrazioni di, di fatto, dover cambiare rotta dal punto di vista di scelta nelle politiche urbanistiche, sul tema del consumo di suolo e sulla sensibilità su certe scelte sull'utilizzo del territorio. Le modifiche che proponiamo sono finalizzate a comportare modesti adeguamenti del contributo di costruzione per chi decide di riqualificare, rinnovare o costruire nel tessuto già urbanizzato. Comporta invece delle modifiche, degli aumenti molto più significativi per chi rivolge il proprio interesse sul tessuto non urbanizzato, ammesso ovviamente che gli strumenti urbanistici lo consentano. Gli incrementi di U1 o U2 definiti dalla

nuova classe in cui si trova il Comune di Scandiano come disposto dalla legge regionale che è la classe 1, vengono calmierati nella proposta di deliberazione da una riduzione del 15% che proponiamo, proprio per riuscire ad ottenere nella concretezza quei modesti aumenti che vi dicevo pocanzi. Sono previste poi riduzioni significative per alcune tipologie di intervento come il recupero e riuso di immobili residenziali dismessi o in via di dismissione, che prevedono una riduzione del 50% di U1 o U2 e del 50% del costo di costruzione, una riduzione del 50% anche qui di U1 o U2 per il recupero e riuso di immobili produttivi artigianali dismessi o in via di dismissione ed una ulteriore riduzione del 5% su U1 e/o U2 per la ristrutturazione edilizia con e senza aumento di carico urbanistico. Sono previste poi le riduzioni per gli interventi di edilizia residenziale sociale prevedendo una riduzione di U1 e/o U2 del 20%, con alloggi – questa è la condizione prevista dalla legge – che non devono superare i 95 mq di superficie utile. Ulteriori riduzioni sono poi previste sugli interventi che pongono l'attenzione sull'antisismica e sugli standard energetici, prevedendo un 15% di riduzione di U1 ed un 15% di riduzione di U2 per gli interventi di miglioramento sismico che sale al 30% se si tratta di un intervento di adeguamento. Riduzione poi del 30% rimandando al RUE esistente per gli elevati standard energetici degli edifici. Viene introdotto il contributo straordinario per la realizzazione di strutture di vendita sovracomunale nel tessuto urbanizzato quindi oltre al contributo viene previsto un contributo straordinario, ripeto, per le strutture di vendita sovracomunale nel tessuto urbanizzato. Vengono confermate le modalità esistenti per il pagamento del contributo di costruzione consentendo il pagamento del 50% in corso di opera del contributo, quindi 50% all'ottenimento del permesso di costruire o della Scia, il 50% in corso di opera comunque non oltre un anno dal rilascio del titolo del permesso di costruire. Viene confermata infine la quota del 7% di U2 per gli enti e le confessioni religiose da destinare ad interventi sul patrimonio del territorio comunale secondo i criteri che vengono stabiliti in uno degli allegati della delibera. Stiamo parlando di edifici di culto, le relative pertinenze, scuola dell'infanzia rientranti all'interno delle attrezzature religiose. Le tipologie di intervento devono essere conformi agli strumenti urbanistici comunali ed alle norme vigenti. Parliamo di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di ristrutturazione urbanistica, restauro scientifico e restauro e risanamento conservativo di immobili e delle loro pertinenze escludendo in maniera categorica interventi di nuova costruzione. L'allegato prevede anche le priorità nell'assegnazione dei contributi che sono 4, ve li leggo: sono interventi di recupero di immobili dismessi o in via di dismissione, miglioramento adeguamento antisismico, di efficientamento energetico e di abbattimento di barriera architettonica, interventi per il recupero del valore culturale, architettonico e storico artistico del bene da ristrutturare, potenziamento e riqualificazione di luoghi deputati all'aggregazione sociale, connessione fra il progetto presentato ed il rafforzamento del sistema di welfare culturale e di coesione sociale cittadino, in virtù anche dell'esistenza di azioni, di integrazioni e sostegno alle fasce più marginali della comunità anche attraverso il convenzionamento delle attività svolte con il Comune di Scandiano. La delibera prevede l'abrogazione di alcuni atti precedentemente assunti che sono rispettivamente la deliberazione di consiglio comunale 43 del '99 e successive modifiche, la 81/2000 e la determinazione dirigenziale 811 del 2018. Concludo solo brevemente richiamando appunto le premesse che ho fatto, gli obiettivi nelle finalità che ci siamo dati, riteniamo che queste scelte riescano a coniugare lo sviluppo del settore, il contenimento del consumo di suolo, crescita e sostenibilità dell'assetto del sistema territorio. Ovviamente l'elaborazione, la redazione e l'approvazione del nuovo strumento urbanistico che è il piano urbanistico generale, il PUG, a questo strumento occorrerà affidare gli obiettivi, questi ed altri obiettivi in una visione alta e di lungo termine. Concludo solo ringraziando la struttura dell'ufficio tecnico, il settore urbanistica edilizia privata che ovviamente ha elaborato, proposto simulazioni ed un'analisi abbastanza completa in una materia sicuramente complessa e che porta la proposta di delibera di questa sera. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri. È aperto il dibattito su questo tema. Essendo una proposta di deliberazione della Giunta i tempi di intervento sono 10 minuti a consigliere, cinque minuti per le repliche”.

Consigliere Gallingani.”

**GALLINGANI MARCELLO:**

“Intanto il metodo. Noi siamo l’ultimo Comune nella Provincia che va a proporre questa adozione, ma perché siamo stati l’ultimo Comune? Perché abbiamo voluto ascoltare tutti gli attori che sono presenti in questo tema. Allora cosa abbiamo fatto? Abbiamo scritto agli ordini professionali ed anche alle associazioni di categoria e le abbiamo invitate in questa sala, c'erano circa presenti 25 – 30 tra professionisti ed imprenditori perché volevamo, con orgoglio, proporre queste cose. Non c'è stata una osservazione, anzi solo aspetti positivi e credo che anche per quello che... per le lettere che sono arrivate di compiacimento da parte degli ordini, sia stato un metodo che questa amministrazione, oltre nelle linee di mandato che diceva prima il vicesindaco, ha promosso. Quando il nostro sindaco è partito in questa campagna e nella campagna elettorale di maggio, aveva messo al centro un termine che era la sostenibilità ambientale. Poi cosa abbiamo fatto nel passato consiglio comunale? Nel precedente consiglio comunale abbiamo adottato una delibera che parlava di emergenza climatica. Guardate, la proposta della nostra collega Debbia e questa qui sono state prese da esempi da altri consigli comunali. Ho detto con il nostro sindaco e con Marco che sempre di più questa amministrazione ne diventerà, ne farà un oggetto importantissimo. Io ho trovato analogie in due cose, capisco che adesso penso alto e sogno alto, ma se noi parliamo della Carta dell’Onu, dell’agenda ’30, Sindaco troviamo tre analogie con questa cosa qua, cosa dice quella Carta che parla di ambiente? Quella Carta lì parla di sostenibilità, di sviluppo, perché il lavoro ci vuole, e di equità. Che cosa ha fatto le proposte del nostro vicesindaco e dell’ufficio tecnico? Ha fatto proprio questa cosa qua e ha indirizzato. Io sono contento Elisabetta che tu sei qua stasera, perché sai che cos’è questo intervento qua? E mica è un intervento solo di riordino degli oneri sai! Per la prima volta da quando ci siamo insediati, è un intervento programmatico. Questo è il modo di fare bilancio, perché noi dobbiamo tenere insieme diversi aspetti: il primo aspetto era la sostenibilità finanziaria, e dopo dirò perché questa amministrazione può permettersi di andare a premiare i recuperi, incentivare particolarmente i fabbricati che sono dismessi, tutti quegli interventi che sono connessi alla sistemazione dal punto di vista sismico e di efficientamento energetico, a premiare, ed è una idea e sono contento, del capogruppo del PD, di Luca, che ha detto: bene, indirizziamo tutto quello che è l’agriturismo. Ecco cosa abbiamo fatto quindi? Abbiamo messo insieme, c'era la possibilità di creare riordino, questo abbiamo fatto. Ma perché l’abbiamo potuto fare? Ma noi nella passata legislatura, negli ultimi mesi cosa abbiamo fatto? Abbiamo provato un polo agroalimentare che diventa vanto in tutto il nostro paese, che ci ha dato anche, direi, delle compensazioni finanziarie straordinarie che ci consentono di guardare ai prossimi anni con fiducia ed in modo da fare investimenti mirati. Ecco, quindi io raramente chiedo a tutti i consiglieri di votare ad unanimità perché ognuno, sapete, ha il suo modo di pensare. Però io credo questo che di fronte al fatto che tutti gli imprenditori, che tutti i professionisti, i richiami che ho detto prima dell’Agenda dell’Onu, il fatto che abbiamo coniugato tutti questi aspetti, che cosa dobbiamo chiedere? Io apprezzo, sapete, abbiamo fatto del punto 1 e punto 8 tutti i vostri suggerimenti, noi li abbiamo ascoltati, ogni volta che promuovete qualcosa la maggioranza ascolta perché ogni consigliere, lo ha fatto anche prima la nostra consigliera Rivi che ha detto bene, la Fornace di Ventoso, ma questa qua è davvero la prima volta, la prima occasione che abbiamo da quando ci siamo insediati di fare davvero programmazione e riordino. Questo abbiamo fatto! Allora io cosa vi chiedo? L’ho chiesto nella passata legislatura per l’ospedale di Scandiano quando parlavamo del sostegno all’ospedale, ecco io vi chiedo davvero per le cose che ho detto, perché non trovo davvero difetti. Poi vi dico anche un’altra cosa, noi abbiamo anche altre due proposte, prima ne ho parlato con il sindaco ed il vicesindaco, li porteremo la prossima volta, non ce li ha nessuno in tutta la Provincia e non ce l’ha nessuno in tutta la regione. E anticipo anche Marco ha ragione a dire no, li possiamo la prossima volta. Noi dobbiamo fare il bosco urbano, avete visto che stasera è uscito a livello nazionale quali sono i comuni green. Io ho chiesto a mia figlia, dimmi, non c'era Reggio, voglio vedere dov’è Reggio, Reggio è al dodicesimo posto. L’Emilia Romagna, Sindaco, ha 4 – 5 città. Cosa devo dire? Parma è davanti a noi. E quali sono questi parametri? I parametri sono le piste

ciclabili, allora sindaco dice bene, il vicesindaco ha detto bene, ma piste ciclabili significa ambiente, significa mobilità dolce, significa rispetto del territorio, significa ammirare quello che noi vediamo. Ed allora quali sono questi parametri? Le piantumazioni, le piste ciclabili, la qualità dell'area, altri parametri possono essere i corsi di acqua. Io vorrei che alla fine di questa legislatura abbiamo adottato provvedimenti che vanno tutti in questa ottica qua, questo abbiamo fatto e questo è davvero un principio che si indirizza. Ecco perché chiedo a tutti voi di votare all'unanimità, perché sarebbe per me un grosso onore ma anche di questa amministrazione, perché di fronte a questi temi qua non ci deve essere una bandiera, queste cose qua sono temi di tutto il mondo, sono temi universali. Io ho finito.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Gallingani. Altri interventi? Consigliere Barbanti.”

**BARBANTI MARCO:**

“Noi del M5S siamo molto contenti che l'amministrazione comunale abbia intrapreso questa strada del consumo di suolo pari o quasi pari a zero, ben vengano le cose elencate da Marco Ferri del fatto che si incentiva l'esistente e si disincentiva l'ex novo, quindi il nostro voto sarà a favore.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Barbanti. Chiedo se ci sono altri interventi, consigliere Nironi.”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie Presidente. Anche io non posso che iniziare il mio intervento complimentandomi per la decisione che è stata assunta, sarà assunta dal consiglio comunale non con il nostro voto favorevole ma nemmeno con il nostro voto contrario, di percorrere quella che è la strada che è sempre la legislativa della Emilia Romagna ha già tracciato con la sua delibera, cioè di riduzione del suolo, anche perché da quello stesso scranno io ho sentito tanti suoi predecessori dire esattamente l'opposto quindi con l'assunzione di consapevolezza da parte di chi si pone in una linea di continuità politica con chi solo otto anni fa, pur essendo in piena crisi, diceva la stessa cosa e per me un punto importante, per il nostro gruppo un punto politico di partenza importante per comprendere la convergenza su quello che noi denunciavamo come alcuni dei più grandi scempi del nostro territorio da Ventoso, per non parlare di altre zone, e che oggi finalmente, come dire, ci è voluta una crisi per capire che la riduzione dell'utilizzo del suolo doveva essere ridotta. Scusate il gioco di parole. Detto questo, c'è un particolare che è quello della variazione di classe, una variazione di classe, dal classamento 2 al classamento 1 che, sulla base del presupposto della confinanza del territorio del Comune di Scandiano con il Comune capoluogo ha determinato, appunto, il differimento dalla classe 2 alla classe 1 che è anche oggetto appunto di un punto specifico di delibera, una variazione che tuttavia non era obbligatoria ma era discrezionale. Ora come, e riuso, penso di usare le stesse parole dell'assessore, come si muove questa determina? Si muove nel senso di prevedere tutta una serie di anche condivisibili riduzioni che sono volte a calmierare l'incremento di oneri di urbanizzazioni che sarebbe derivato dalla variazione di classe. A calmierare, ma non ad eliminare un incremento che comunque sia pur modesto di oneri, sussisterà a seguito di questa operazione. Questo per quanto riguarda il settore, pur condividendo le finalità ma che sono finalità che il Comune recepisce da una delibera legislativa dell'Emilia Romagna, questo è un punto che ci vede in disaccordo, perché calmierare non significa eliminare ed il presupposto della variazione di classe determina comunque un incremento di oneri. Poi una volta che diamo per assunto questa variazione, tutte le scelte compiute all'interno sono condivisibili. Né vale il discorso che tutti i Comuni stanno variando classe, perché è evidente che tutti mirano ad avere un incremento per poi calmierarlo con le riduzioni previste, perché anche il Comune di Casalgrande mi pare che sia andato nella stessa direzione, per parlare di un Comune, o stiamo andando nella stessa direzione, penso dalla classe 3 alla classe 2, se non mi sbaglio. Bene. Questa è la ragione per la quale noi non voteremo a favore di questo provvedimento, rispondendo al consigliere Gallingani, che è la ragione per cui, dato per assunto che questo provvedimento verrà adottato ed entrando nel cuore di questo provvedimento e delle calmierazioni che esso determina, le condividiamo tutte così come condividiamo anche il mantenimento del contributo straordinario in considerazione delle

finalità alle quali lo stesso è destinato.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Consigliere Nironi. Prima di passare alle repliche chiedo se ci sono altri interventi. La parola al sindaco, dopo aveva chiesto una breve replica il consigliere Gallingani.”

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Velocissimamente per fare un excursus storico. Sono state citate amministrazioni di comuni vicini ai nostri o meno, io parto da un piccolo dato storico che è quello degli ultimi cinque anni che mi ha visto assessore all’urbanistica, ha visto, come citava il vicesindaco prima, anche scelte politiche molto importanti quindi di accordi di delocalizzazione previa riduzione delle stesse metrature che loro avevano comunque conseguito un diritto di delocalizzazione. Io ho presente comuni qui vicino che ha fatto 10 mila abitanti in 8 – 10 anni, noi abbiamo un trend di crescita che è poco più di quello demografico normale, quindi è bello dirci o sentire dire anche al di fuori di questa sala che a Scandiano ci costruisce, negli ultimi 5 anni abbiamo avuto una riduzione numerica, è vero che si sono visti i cantieri costruirsi e case nuove nascere, però da quello che era la progettualità degli strumenti urbanistici noi siamo calati, un saldo negativo rispetto a quello che era previsto. Quindi l’attenzione che oggi si conclama con un atto è un’attenzione che abbiamo avuto secondo me nei decenni precedenti, perché questo è un comune che ha avuto degli incrementi demografici veramente molto più bassi rispetto ai comuni non solo nostri vicini ma diciamo di tutta la regione Emilia Romagna, va da sé che anche il mercato stesso immobiliare sia uno dei mercati più costosi della Provincia di Reggio perché a Scandiano non c’è un numero di abitazioni tale per cui possa abbattersi il mercato immobiliare. Quindi attenzione è decennale, come ricordava il capogruppo Gallingani c’è una programmazione che non può essere di uno, due, tre consigli comunali ma una programmazione di consiliatura che ci vedrà incidere sempre di più sia sul consumo del territorio sia su dei parametri compensativi che lo stesso atto di un’eventuale urbanizzazione nuova devono esser messi in campo. È chiaro che non si può fare tutto in tre mesi di consiliatura, ci sono degli strumenti da adottare, ci sono degli studi da fare, però credo oggettivamente, e mi unisco chiudendo alle parole del vicesindaco, che ci sia un comparto nel nostro Comune che è quello dell’ufficio tecnico, dell’edilizia privata e dell’urbanistica che sia molto zelante e molto attento sia rispetto al recepimento delle norme regionali e non solo, sia dal punto di vista della salvaguardia del territorio. questo è perché c’è stata negli anni una linea politica che ha portato Scandiano a non essere travolto da quelle che fuori le mura vengono definite cementificazioni assurde come si è visto in comuni non tanto distanti dai nostri. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie sindaco. Ha chiesto la replica il consigliere Gallingani, cinque minuti.”

**GALLINGANI MARCELLO:**

“Io comprendo la preoccupazione che ha avuto Alessandro ma questa era una preoccupazione che avevamo anche noi, tant’è vero che quando abbiamo fatto le simulazioni io sempre chiedevo al vicesindaco: rispetto ad oggi quali sono le tendenze e gli scostamenti? Ve li leggo: +4% degli oneri rispetto al 1998 per il recupero; - 30 - 40% per i fabbricati dismessi. -4/5% per le attività produttive, perché noi vogliamo attrarre le attività produttive. -5% della proposta che ha fatto Luca in merito all’agriturismo. Poi una sommatoria di -30, - 15 e - 30 quando parlavamo di sismica e quando parlavamo di efficientamento energetico. Ma non è sufficiente, sapete. Ma io so che non siamo ancora pronti, ma fra cinque anni ci arriviamo. Elisabetta fra cinque anni, prima, perché altrimenti sono stato qua per niente, Marco è stato qua per niente. Io voglio, Marco vorrei, ognuno di noi ha il diritto, questo lo dico anche a Stefania che è dirigente, ognuno di noi ha il diritto di parlare e decidere quando ci sono i numeri, come tu hai chiesto Alessandro. E quali sono, sapete, questi numeri qua? Bene, di fronte ad una simulazione degli ultimi sei mesi o dell’ultimo anno cosa sarebbe successo con gli attuali parametri e con i parametri nuovi? Questo ha chiesto Alessandro, e noi potevamo parlo ma non abbiamo ancora la capacità, ovviamente nessun Comune ce lo ha, sia chiaro che nessun Comune, ma ho detto che Scandiano diventerà l’esempio, Scandiano diventerà una esperienza pilota. Io ho piacere Marco, sai che tu hai fatto questo intervento, sono orgoglioso

che tu hai fatto, perché? Perché 5 Stelle ha sempre detto ambiente, ambiente, ambiente, ambiente ed ambiente, sempre hanno chiesto, ed io capivo. Ma tu sai che io vengo dal settore edilizia, quando io ho mandato quelli che erano i miei pensieri, la prima cosa che ho scritto al vicesindaco, sai qual è stato il primo dato? Quanti posti aveva perduto nel 2008 il settore edilizio. Ma ragazzi, Marco io ti ho scritto che tutte le imprese storiche di Scandiano erano fallite, ma questo problema qua io ce l'avevo dentro, tutti noi ce l'avevamo dentro, ecco perché ci sono i segni meno, ma mi piaceva darti un dato complessivo e non sono stato capace di dartelo e questo mi spiace. Ti torno a chiedere Alessandro, anche per il rapporto personale fortissimo che c'è tra me e te, di votare a favore”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Galligani. Consigliere Zanni, prego”.

**ZANNI ALESSANDRO:**

“Io come ho già espresso nella commissione l'altra sera, apprezzo molto l'intento della riduzione del consumo del suolo, il miglioramento sismico che secondo me è doveroso fare in tantissime abitazioni qua a Scandiano, ribadisco che tutto quello che è sostenibilità ambientale il mio appoggio lo avrete quasi sempre, spero sempre. Dunque, vi terrò d'occhio, però, perché le cose bisogna farle. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Zanni. A questo punto direi che possiamo porre in votazione il punto n. 8: recepimento della delibera n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione. Favorevoli, contrari, astenuti?”

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 03 (Consigliere Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto, Angelo Santoro – Scandiano Unita,);

*Posto in votazione l'immediata esecutività del punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 03 (Consigliere Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto, Angelo Santoro – Scandiano Unita,);

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Passiamo ora al punto n. 9”.

**PUNTO 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL BASSO CORSO DEL TRESINARO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE DEL TORRENTE TRESINARO.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Per l'illustrazione la parola al consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie Presidente. Eviterò di dare lettura del testo della mozione che è a disposizione di tutti i consiglieri già dal mese di settembre per quanto riguarda la disamina dello stesso, dei problemi che sono sottesi, delle prospettive che questo atto può, ove approvato, dare. La lettura che vorrei proporre di questo atto, Presidente, è una lettura che penso possa essere così, una linea guida anche per alcune altre attività di questo consiglio ed in parte lo è già stato nel corso dell'ultima seduta del 30 settembre. Il consiglio comunale di Scandiano con una delibera, la n. 63 del 31 maggio 2011, aveva approvato all'unanimità una mozione di contenuto volutamente coincidente con quello oggetto di discussione questa sera, con delle precisazioni che sarebbero state effettuate da parte dell'amministrazione comunale, ed io personalmente ricordo a memoria anche un interessantissimo

dibattito avuto con il sindaco all'epoca in veste di assessore, nel corso di una festa politica locale proprio sul tema della sostenibilità ambientale, precursori in questi dialoghi, e proprio sul Parco Fluviale del Tresinaro, un confronto che era avvenuto alla luce di una approvazione unanime dove il capogruppo del PD nel corso del suo intervento si era preoccupato di ricordare al capogruppo del centrodestra le implicazioni che questo avrebbe potuto avere su alcune attività dell'uomo fra le quali la caccia. Questo era il livello di differenza tra il PD ed il centrodestra nel 2011, siamo nel 2019. E ci fu un voto unanime. Dopodiché si sono succeduti dibattiti extra consiliari, però, complice anche se vogliamo il cambio di opposizione di persone che erano in questa aula, non è stata coltivata, non è stata sollecitata l'amministrazione sul punto, perché, vedete, se il percorso che parte nel 2011 è otto anni sono una eternità, avesse portato a dei dati, a degli studi scientifici, precisi, puntuali, nel 2011 stiamo parlando, siamo nel 2019, che avesse portato ad escludere in modo categorico la fattibilità di quanto stiamo parlando o la fattibilità nel suo complesso o piuttosto l'individuazione di soluzioni alternative a quella che noi individuiamo e riproponiamo in questo atto non avremmo riproposto lo stesso identico atto, non avremmo riproposto lo stesso identico atto. Siccome è tema di questi giorni, qui non si tratta di un contrasto fra deliberazioni, qui c'è una deliberazione di un consiglio comunale che è stata attuata, se qualcuno mi porta in questa sede le prove di una attività esecutiva della deliberazione n. 63 nel 2011, di studio di fattibilità cioè una cosa seria, stiamo parlando perché la serietà dell'argomento merita questo, benissimo, non abbiamo problemi a fare un passo indietro. Ma posto che nella consiliatura 2009-2014 questo non è avvenuto nonostante nostre sollecitazioni evidentemente post approvazione, e non ce ne è traccia quantomeno negli atti di provenienza di stimolo del centrodestra in questa direzione, siamo a riproporre lo stesso argomento pensando, ipotizzando che a distanza di otto anni quell'unanimità e considerando che dalla parte della maggioranza il partito politico di riferimento è sempre lo stesso, confidiamo almeno sulla continuità ideologica, politica dall'altra parte, non vada in discontinuità, invece, di pensiero, perché il problema dell'area fluviale del Tresinaro è sempre quello e rimane sempre quello, è quello da quando le scelte sciagurate urbanistiche dell'immediato dopoguerra hanno deciso per la prima volta di far girare le spalle al fiume ed il centrodestra è sempre stato, consigliere Galligani, attentissimo su questi temi, perché il PSC noi l'abbiamo votato, l'atto più importante di questa amministrazione comunale negli ultimi venti anni il centrodestra lo ha votato e lo ha votato su una impostazione precisa che era quella dell'opzione del raggio verde, il resto sono chiacchiere, quelle sono state le scelte di fondo fondamentali di orientamento specifico e di indirizzo della politica urbanistica e con un lunghissimo percorso di condivisione il centrodestra ha votato a favore ed ha votato a favore di quella opzione. In quella direzione nel 2011, quando eravamo ancora reduci dall'esperienza del PSC, è stata votata all'unanimità questa delibera, questa mozione scusate. Questo è il significato di questo nostro atto da riproporre oggi, perché in tutto questo non è variato nulla. Che cos'è il Fiume Tresinaro? Il Torrente Tresinaro più correttamente è, nella migliore delle ipotesi, un problema da mantenere monitorato, questo è nella sua complessità. C'è stato un intervento sicuramente, la pista ciclabile sono interventi che fra l'altro risalgono nel tempo ormai, ci sono stati miglioramenti però, voglio dire, stiamo parlando di attività che già nel 2009-2014 erano state in parte realizzate. Il salto di qualità che questa mozione chiedeva nel 2011 non lo abbiamo visto, ma non abbiamo visto neanche le ragioni che non hanno giustificato questo salto di qualità, ma non abbiamo visto nemmeno un percorso alternativo a questo, poteva essere troppo ambizioso, potrebbe essere irrealizzabile, sappiamo cosa significa, non proponiamo le cose a caso, l'insediamento di un parco fluviale determina limiti all'attività dell'uomo, agli insediamenti produttivi dei quali peraltro, come dire, non è che si registri al di là di alcuni, forse uno storicamente ubicati in zona, non si registra una gran influenza. Determina anche una ingerenza sulle attività agricole. Sono tutti aspetti che teniamo presenti, tutti aspetti che meritano di essere approfonditi, anzi che meritavano di essere approfonditi. Allora siccome le linee guida che hanno guidato la politica urbanistica alle quali vi rifacevate ci hanno visti compartecipi e condivisi, questo era sulla falsa riga di quel dialogo che era stato avviato, in piena coerenza con lo stesso, un atto, chiamiamo così, ideologicamente esecutivo di quell'idea, di quella filosofia che c'era stata orientata con

l'opzione del raggio verde, abbiamo deciso di ripresentarlo perché per noi il problema resta quello della valorizzazione dell'area fluviale del Tresinaro, solo dell'area fluviale del Tresinaro perché un altro atto iscritto all'ordine del giorno prende in considerazione il tema fluviale dell'acqua e di quello che è stato l'ambiente fluviale del Tresinaro per la storia del Comune di Scandiano perché fino all'inaugurazione della pista ciclopedonale nessuno scandianese è riuscito mai ad affacciarsi sul Torrente Tresinaro, era il più, il retro dei palazzi e delle abitazioni di via Mazzini. Questa è la realtà per chi ha vissuto a Scandiano negli anni '80 – '90, è stato fatto un passo avanti, è stato fatto sia a livello concreto, con la realizzazione della pista pedonale, è stato fatto a livello di impostazione strutturale con il PSC e ci siamo fermati lì. Questo è il punto. Non esistono dati oggettivi fattuali in grado di smentire questo. Non esistono! Se ci sono siamo chiaramente disponibili a valutarli, noi pensiamo che non esistano e quindi confidiamo che quella stessa impostazione nel PSC vigente che è l'opzione del raggio verde e che ha visto il PD, dico PD perché era l'unico partito a quell'epoca presente, questa aula votare all'unanimità, ci sono tutte le dichiarazioni, le potete andare a leggere, il capogruppo Renato Guidetti, il sindaco Alessio Mammi, io ho citato un dibattito, non per scomodarlo personalmente con il sindaco, voglio dire, però non c'era questo grande clamore di contrasto e di contrarietà. Non me lo ricordo neanche più sinceramente, sarà di qualche dissidente. Fuori casa, esattamente. Penso di non aver giocato in casa neanche io quella sera. Detto questo, al di là delle battute quello che noi chiediamo al consiglio comunale è di riprendere in considerazione il percorso del Parco Fluviale del Tresinaro, se percorso del Parco Fluviale del Tresinaro sulla base di un dato oggettivo, e mi avvio a concludere, non è possibile realizzarlo sulla base di dati scientifici, oggettivi, di studi di fattibilità, di avviare un percorso condiviso di individuazione di una soluzione alternativa che può essere anche parziale, intesa non solo come realizzazione ma anche come individuazione di segmenti di frazioni del corso del torrente che possono essere caratterizzate da queste forme di valorizzazione. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. Aperto il dibattito sulla presente mozione. Consigliere Romagnoli, per la replica sono cinque minuti”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Oltre otto anni fa questo consiglio comunale ha prodotto, come abbiamo appena ricordato, con approvazione unanime di tutti i consiglieri, la deliberazione n. 58 del 31.5.2011 avente ad oggetto “mozione presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà in merito alla costituzione del Parco Fluviale del basso corso del Tresinaro e valorizzazione dell'ambiente fluviale e del torrente Tresinaro. In questa mozione si è ritenuto che la valorizzazione dell'intero ecosistema del Torrente Tresinaro potesse passare anche attraverso la costituzione di un parco fluviale che consentisse di ricostruire e salvaguardare le peculiarità dell'ecosistema fluviale, comprendente fattori biotici ed abiotici nonché l'insieme delle relazioni che li legano e dei processi dinamici cui sono soggetti. In particolare detta mozione impegnava la giunta, e cito testualmente, ad attivarsi, di concerto con le competenti autorità provinciali regionali nazionali e sovranazionali nonché con le organizzazioni governative e non governative di settore, per approfondire dal punto di vista legislativo, tecnico organizzativo insieme agli altri enti locali interessati la proposta di istituzione del Parco Fluviale del basso corso del Tresinaro e di riferire alla commissione competente nel quadro di una sempre più intensa valorizzazione dell'intero territorio scandianese e delle sue peculiarità. Questa deliberazione del consiglio comunale seguiva da alcuni anni uno studio dal titolo “Progetti di paesaggio, la Valle del Tresinaro un progetto in comune”, studio che coinvolgeva diversi enti quali la Provincia di Reggio Emilia, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, i comuni di Baiso, Carpineti, Scandiano e Viano. Tale studio era focalizzato sulla media alta valle del Torrente Tresinaro ovvero un'area geografica posta a sud ovest, indicativamente della strada pedemontana del nostro comune, escludendo quindi dalla propria attenzione il capoluogo ma ricomprendendo alcune nostre frazioni. Lo studio citato trascurava, immagino volutamente, gli aspetti di fattibilità economico finanziaria dell'iniziativa producendo quale principale risultato 21 schede legate a specifiche operazioni, atte a definire obiettivi di intervento, aspetti di operatività e

punti salienti per la valutazione della fattibilità di ciascuna operazione, che potessero consentire anche una consultazione più diretta fra pubblico e privato. Inoltre lo studio proponeva quale risposta più idonea a sostenere il programma di sviluppo complessivo della valle il quadro delle possibilità offerte dalla candidatura della stessa valle del Tresinaro come sito Unesco, candidatura che ad oggi non ci risulta essere pervenuta all'Unesco. Alla luce di quanto esposto, non riteniamo la costituzione del Parco Fluviale del basso Tresinaro tra le priorità politiche di questa maggioranza, ciò nonostante la valorizzazione del Torrente Tresinaro e del territorio da esso attraversato all'interno del nostro Comune è stata ed è, continua ad essere concretamente visibile e riscontrabile in modo pratico in tante azioni di intervento e pianificazione della nostra amministrazione, principalmente riconducibili in tre direttrici: la prima, oltre i percorsi ciclopedonali che sono stati citati pocanzi dal consigliere Nironi, comprende i sentieri, in particolare il sentiero Spallanzani, gran parte dell'asse fluviale che attraversa la nostra città è dotata di percorsi ciclopedonali che hanno un'indubbia funzione di valorizzazione del Tresinaro allo scopo di facilitarne la scoperta e la viabilità, ovviamente si pensa alla ciclopedonale che da Ca' de' Caroli arriva fino ad Arceto, conosciuta ed utilizzata quotidianamente da un gran numero di cittadini. Inoltre il sentiero Spallanzani che attraversa anche esso la Valle del Tresinaro è stato recentemente oggetto di intervento con rifacimento della segnaletica, grazie alla collaborazione tra il Comune ed il Cai e, ancora più importante, la realizzazione e l'inaugurazione del tratto dello stesso sentiero che collega Scandiano con la città di Reggio e che, per quanto riguarda il nostro territorio, anche esso corre lungo l'asse del fiume. Seconda direttrice: non dimentichiamo parchi e circoli, parchi e circoli sono soventemente esposti lungo l'asse del fiume e rappresentano un immenso patrimonio di valorizzazione del territorio, pensiamo al circolo di Iano, circolo di Ca' de' Caroli, Fellegara, il Parco Caponnetto qui nel capoluogo, con aree di sosta e giochi per bimbi, eventi, iniziative che si tengono ciclicamente sia nei parchi che nei circoli. Terza ed ultima direttrice comprende l'iniziativa sulla biodiversità, il tema dell'acqua, della biodiversità legata all'acqua e principalmente al Torrente Tresinaro sono al centro di varie iniziative organizzate dal Ceas, e lo sono anche state sia nell'ambito dell'offerta didattica per numerose scuole, mi vengono in mente i servizi offerti alle terze e quarte gratuitamente se non erro, alle terze e quarte della scuola primaria, sia nell'ambito dell'offerta didattica per altre tipologie di scuole ma anche offerta rivolta a tutta la popolazione. Escursioni, iniziative recenti dedicate anche alle vie di acqua ed ai manufatti dei canali quali la botte di Fellegara che immagino citeremo tra poco.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Si avvii verso le conclusioni”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Concludo subito Presidente, riassumendo che se da un lato non riteniamo prioritario impegnare risorse nell'istituzione del Parco Fluviale del basso corso del Tresinaro, dall'altro in tante nostre decisioni e progetti è ben presente il tema della valorizzazione del nostro fiume e del territorio circostante. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Romagnoli. Altri interventi? Consigliere Gallingani”.

**GALLINGANI MARCELLO:**

“Il Parco Fluviale è uno dei temi urbanistici che diverse città hanno dovuto affrontare. Io, Alessandro, ricordo negli anni 2000 quando con tua zia eravamo a Bolzano perché proprio il Torrente Talvera è stato oggetto di studio e proprio in quel corso di acqua si sviluppa direi tutta l'attività sportiva e turistica della città. E quando all'inizio degli anni 2000, quindi alla fine degli anni del secolo scorso, è stato affrontato questo progetto, io credo che l'episodio di Bolzano sia stato preso ad esempio. Giovanni ha detto bene, non è solo una pista ciclabile, è la collocazione di tutti i circoli che sono l'anima del nostro territorio, lungo quell'asta. Io ti chiedo una cosa: tu nel precedente consiglio comunale hai parlato del Vallo della Rocca, io ti ho risposto in due modi, è vero, sai, quello che hai detto, ma nel dopoguerra si doveva pensare a creare lavoro, non si pensava, purtroppo, alle valorizzazioni del verde, altrimenti l'Onu non avrebbe fatto questa dichiarazione,

altrimenti il nostro sindaco non avrebbe chiesto nelle sue priorità di (p.i.) al Comune emergenza climatica. Allora che cosa ti ho detto? che cosa ho detto al Consiglio? Bene, noi chiudiamo il parco urbano. Per aprire la città verso il fiume, demoliamo quel fabbricato degli anni '50 dismesso, utilizzato da un ex lattoniere adiacente al distributore e lì creiamo una pista ciclopedonale che collega l'asta fluviale con uno dei viali più belli perché va sicuramente riqualificato, che è il viale della Rocca. Questo intervento io l'ho fatto nella passata legislatura e probabilmente tu eri presente. Allora questo cosa significa? Che questa amministrazione ha in mente di fare questa cosa qua, ma adesso abbiamo delle cose e la calendarizzeremo. Prima il vicesindaco ha parlato della revisione generale dello strumento urbanistico attraverso il PUG, noi inseriremo il parco urbano, noi inseriremo quel collegamento di quella pista ciclopedonale con il Viale della Rocca perché noi siamo attenti a questo problema qua, per noi è importantissimo il Parco Fluviale. È vero che non rientra attualmente nelle priorità, ma noi abbiamo degli studi come lo studio del Vallo della Rocca, sono problemi di cui noi siamo consapevoli. Il fatto che abbiamo avuto la fortuna di avere il Tresinaro che costituisce proprio l' avere mobilità dolce, ma in quanti utilizzano... ? È sicuramente, assieme alla pista dei colli, il luogo più frequentato a livello di passeggiate ed è particolarmente ben tenuto. Allora io cosa dico? Dico che questa amministrazione.. io ho piacere che voi sempre ci chiediate di sollecitare, di fare questo, ma guardate di una cosa credo che ci vantiamo, sappiamo che cosa è il bene del nostro paese, questa credo sia la nostra connotazione e noi riusciremo a portarla fino ai cinque anni perché siamo un comune che vuole, vuole e vuole fare.”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Galligani. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi direi di mettere in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto in merito alla costituzione del Parco Fluviale del basso corso del Tresinaro e valorizzazione dell'ambiente fluviale e del Torrente Tresinaro. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge la mozione*

favorevoli

n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari

n. 11;

astenuti

n. 00;

**PUNTO 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL MONTE DELLE TRE CROCI**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola al consigliere Barbati”.

**BARBANTI MARCO:**

“Grazie Presidente. *Premesso che la pulizia e il mantenimento del decoro di tutto il territorio pubblico presente nel Comune di Scandiano è un onore, e un onere, del Comune stesso; lo spiazzo retrostante le Tre Croci è luogo di distinto interesse pubblico, e pertanto frequentato quotidianamente da cittadini Scandianesi e non; Considerato che l'attuale stato di pulizia della suddetta zona raggiunge saltuariamente livelli non accettabili di decenza; non è tuttora presente la raccolta differenziata in dato luogo; a Scandiano c'è stata una flessione negativa del -13% nella raccolta differenziata della sola plastica dal 2016 al 2018 (dati Iren), in controtendenza con Reggio Emilia (+88%), ma anche comuni limitrofi quali Albinea (+27%) e Casalgrande (+18%); ritenuto che l'incentivazione ad un giusto comportamento porterebbe senz'altro risultati in termini di miglioramento delle condizioni di pulizia delle Tre Croci; la promozione di riciclaggio dei rifiuti avrebbe un impatto positivo in termini ambientali, nonché promuoverebbe turisticamente Scandiano come città pulita e sensibile all'ecosistema; sia necessario ora più che mai motivare i cittadini a riciclare visti i peggioramenti in tale senso degli ultimi anni. Tutto ciò premesso e*

*considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a: ad attivarsi presso la ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti nel nostro Comune affinché provveda ad installare nello spiazzo retrostante le Tre Croci (via Monte Evangelo) bidoni per la raccolta differenziata di CARTA, PLASTICA, VETRO e RIFIUTI ORGANICI, da implementare ai già presenti bidoni per la raccolta indifferenziata; verificare che i bidoni per la raccolta di ogni tipo di rifiuti, inclusi quindi anche quelli per la raccolta indifferenziata, siano di dimensioni adeguate; verificare che la raccolta periodica del rifiuto, differenziato e non, avvenga in modo congruo e tale per cui non possa giustificare la dispersione di alcun tipo di rifiuto al di fuori dei rispettivi raccoglitori in quanto pieni; richiedere alla ditta sopraccitata che tale installazione avvenga entro e non oltre l'1 Gennaio 2020. Grazie”.*

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Barbanti. E’ aperto il dibattito. Consigliere Foracchia”.

**FORACCHIA MARCO:**

“Buonasera Presidente, colleghi e colleghe della Giunta, della maggioranza e dell’opposizione. La mozione presentata dai colleghi del M5S non può che vederci favorevoli nell’intento, anche noi siamo molto affezionati al Monte de Le Tre Croci come luogo di pace, bellezza paesaggistica, naturalistica che stride con la condizione in cui spesso la troviamo. In linea con quanto già dichiarato in precedente intervento nel consiglio del 30 settembre scorso, nel rispetto del ruolo, della natura e delle caratteristiche del luogo auspichiamo ed invitiamo la Giunta a portare avanti le azioni già pianificate di ripristino del basamento de Le Tre Croci e agibilità del piazzale, ma anche dare seguito alle azioni proposte nella mozione in oggetto, per un potenziamento e razionalizzazione della raccolta rifiuti, ove possibile ed opportuno con modalità differenziate. Auspichiamo però anche che tutta la comunità da noi rappresentata in qualche modo, affinché si attivi per promuovere quel senso civico che è alla base del rispetto dell’ambiente e del paesaggio e senza il quale nessun cestino per la raccolta differenziata può fare molto. Ricordiamo, infatti, che precedenti potenziamenti della raccolta rifiuti sono stati resi vani dalla distruzione dei contenitori di raccolta a seguito di atti vandalici. Gli emendamenti da noi proposti a questa mozione hanno quindi unicamente una valenza tecnica atta a demandare la società che ha in gestione la posa dei bidoni di raccolta, la valutazione del miglior dimensionamento, tipologia e collocazione degli stessi e definire delle tempistiche di realizzazione più compatibili con i tempi decisionali di approvvigionamento e posa in opera.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Foracchia. Ci sono altri interventi? Prego”.

**MONTI LUCA:**

“Su questo punto c’è stato un confronto con il capogruppo del M5S come gruppi consiliari di maggioranza abbiamo presentato un emendamento che è stato recepito con il cambiamento di una data ed è quello che è stato protocollato in data, mi sembra, venerdì scorso.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Volevo chiedere se il proponente dell’emendamento può dare lettura o, se volete, ho qua io il testo e posso darne direttamente lettura io. La modifica è nell’impegnativa finale, leggo per intero come da proposta e come da accordo tra i due capigruppo. *Ad attivarsi presso la ditta che ha in appalto la raccolta dei rifiuti del nostro Comune affinché provveda ad installare nello spiazzo retrostante Le Tre Croci (Via Monte Evangelo) bidoni per la raccolta differenziata ed indifferenziata secondo le modalità di differenziazione e dimensionamento più adeguate al contesto. Richiedere alla ditta sopraccitata una pianificazione per gli adeguamenti di cui sopra, da attuarsi al più tardi nel primo trimestre 2020, verificare che la raccolta periodica del rifiuto, differenziata o non, avvenga in modo congruo e tale per cui non possa giustificare la dispersione di alcun tipo di rifiuto al di fuori dei rispettivi raccoglitori in quanto pieni.* Consigliere Barbanti, prego.”

**BARBANTI MARCO:**

“Non so se ho capito bene, se è trimestre o semestre quello che ha letto”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Vedo trimestre, corretto? Perfetto. Quindi a questo punto direi di mettere in votazione, visto che c'è accordo, il testo con l'emendamento, se non ci sono altri interventi, sennò pongo in votazione. Prego consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Solo per esprimere il nostro voto favorevole alla mozione. Mi rivolgo al gruppo M5S, consigliere Barbanti, potevamo avere l'occasione di affrontare il tema della valorizzazione nel monte de Le Tre Croci, ci siamo limitati – passami il termine caro Marco – a disciplinare le modalità di installazione dei cassonetti, va bene, noi siamo d'accordo e questo ci vede assolutamente favorevoli”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi, a questo punto pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo 5 Stelle con l'emendamento presentato dal Partito Democratico. Favorevoli?”.

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva ad unanimità*

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Passiamo ora al punto n. 11”.

**PUNTO N. 11 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE VIE D'ACQUA ESTENSI E DELLE OPERE IDRAULICHE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCANDIANO – ISTITUZIONE PRESSO LA ROCCA DI SCANDIANO DI UNO SPAZIO PERMANENTE SULLE VIE D'ACQUA INTERNE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola per l'esposizione al consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie presidente. Anche in questo caso do per letta la mozione, solo alcune considerazioni. Anche in questo caso il consiglio comunale di Scandiano si era già speso, aveva deliberato con una deliberazione n. 80 del 26 luglio 2011 ed anche in questo caso era stata votata, appunto, dal consiglio comunale, anche in questo caso di attuazione di questa misura, delle misure previste da questo atto se ne è persa completamente la traccia perché c'è un punto che può magari sfuggire presi dalla sensibilità naturale politica e dalla vemenza politica, che dare o non dare attuazione ad una deliberazione di un consiglio comunale, e non mi riferisco tanto a questa deliberazione ma a quella precedente che era abbastanza pregnante, non è discrezionale, non è che l'orientamento politico, consigliere Romagnoli, determina la discrezionalità nel dare attuazione ad una delibera di un ente, quando è adottata la delibera di un ente si dà attuazione, punto. Sopravvengono scelte politiche, si adotta un atto uguale e contrario eventualmente, che rimuove quell'atto, quindi non c'è la sensibilità politica sul dare o non dare attuazione. Quando si prendono impegni per verificare la fattibilità, per effettuare degli studi di settore, si fanno se il consiglio li vota, quale che sia la mozione, quale che sia la parte politica che la adotta. In questo caso cosa è accaduto? Che sono passati anche qui otto anni, però noi di valorizzazioni delle vie di acqua del territorio scandianese, del Canale di Secchia, della Botte Tresinaro non le abbiamo viste. Il tema della priorità della valorizzazione delle specificità del territorio scandianese non è una discrezionalità, perché otto anni per valorizzare un manufatto come quello che è la Botte del Tresinaro sono una follia. Otto anni per non creare rete, quantomeno con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia che dico solo dalla denominazione si comprende la valenza che l'elemento fluviale ha assunto non solo in termini di confini ma anche per il contributo che questi corsi di acqua hanno dato ai comuni che sono ricompresi all'interno, appunto, di questa zona e che sono collegati proprio dal Canale di Secchia, che scorre anche lungo il torrente ed il territorio del Comune di Scandiano. Quindi – e qui concludo

– richiamando l’attenzione del consiglio comunale sull’importanza di valorizzare queste opere e sul tempo che è trascorso senza che questo sia stato fatto, soprattutto sulla circostanza che o queste attività sono una priorità o non lo sono, perché quello che il nostro gruppo chiede è comprensibilmente delle scelte politiche chiare, quali esse siano. Devo dire che in questo il gruppo del PD è stato chiarissimo, il Parco Fluviale del Tresinaro non è una priorità politica per la Giunta. Benissimo. Resta il tema tecnico, non secondario, sul quale da domani, non stasera per ovvi motivi, ma da domani impegneremo la Giunta, per capire perché, anche con tutto quello che comporta in termini di responsabilità amministrativa, non è stata data attuazione ad una precedente delibera. Poi c’è il tema politico. Qua si ripone il tema politico: è o non è una priorità valorizzare le vie di acqua del territorio scandinese e le opere idrauliche? È una risposta molto semplice, se lo è, non c’è “se possibile”, “eventualmente”, “forse”, come giustamente gli atti di maggioranza si pongono in esecuzione con la priorità, se si vota a favore di una cosa si pone nell’ordine delle priorità sennò accettiamo politicamente di sentirci dire che non è politicamente una priorità la valorizzazione delle vie di acqua e delle opere idrauliche del territorio scandinese, molto semplice. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. E’ aperto il dibattito. Consigliera Maselli, prego”.

**MASELLI PATRIZIA:**

“Il M5S di Scandiano crede che investire sulla nostra cultura nell’accezione più ampia del termine, possa innescare effetti virtuosi sull’economia locale. Con questa premessa non possiamo che accogliere favorevolmente la mozione presentata dal Gruppo Misto, riguardo l’istituzione presso la Rocca di uno spazio permanente sulle vie di acqua interne del territorio della Provincia di Reggio Emilia per la valorizzazione delle vie di acqua delle opere idrauliche del nostro territorio. In particolare il Canale di Secchia che attraversa Scandiano ed arriva fino a Reggio venne costruito intorno al 1100 per supplire al fabbisogno di acqua della città di Reggio. Successivamente, intorno alla metà del 1400 venne sviluppata l’opera di costruzione della Botte a Fellegara, una infrastruttura importante cui lavoravano 4.000 persone, potremmo definirla quindi una grande opera di quel periodo storico. Il Mulino Valeriani era tra i più grandi, per capacità molitoria all’epoca, e conserva ancora il retaggio della sua storia. Parliamo, dunque, di opere realizzate anche durante il periodo dei Boiardo che come feudatari erano proprietari del Mulino Valeriani e pertanto la collocazione all’interno della Rocca di uno spazio museale dedicato alle vie di acqua ha una sua ragione storica, oltre alle succitate ragioni di opportunità per la valorizzazione del nostro territorio che siamo convinti porterebbe benefici a tutta la nostra comunità. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliera Maselli, altri interventi? Consigliere Monti.”

**MONTI LUCA:**

“La mozione del Gruppo Misto pone un tema sicuramente interessante, che già è stato oggetto in passato di discussione all’interno del consiglio comunale, ne approva la deliberazione il 26 luglio 2011 che impegnava la Giunta Comunale a valorizzare il manufatto idraulico denominato Botte elemento Tresinaro ed a cogliere l’opportunità offerta dal restauro della Rocca dei Boiardo e della progettazione del museo della città per dedicare una sezione di tale museo alla valorizzazione delle vie di acqua estense. Ad oggi la valorizzazione del bene acqua e dei corsi di acqua locali, oltre che del manufatto idraulico denominato Botte del Tresinaro, è stata affidata in via principale alle iniziative mirate del CEAS Terre Reggiane Tresinaro Secchia, l’ultima delle quali si è sviluppata non più tardi di sabato 5 corrente mese. È infatti secondo me non propriamente corretto dire che non c’è stata nessuna situazione in cui si è cercato di fare rete con i Comuni dell’Unione Tresinaro Secchia, perché proprio una creazione del CEAS nata nel 2016 va in questa direzione, cioè quella di mettere sotto certi aspetti in connessione tra di loro dei Comuni che hanno delle identità simili che possono valorizzare. È condivisibile comunque l’obiettivo di mettere in campo ulteriori azioni di valorizzazione manufatto idraulico denominato Botte del Tresinaro, anche attraverso la collocazione presso il manufatto stesso di un adeguato spazio informativo. La nostra ambizione sarebbe quella di coinvolgere in questo processo anche la Provincia ed il Consorzio di Bonifica,

oltre i Comuni interessati facente parte dell'Unione, nell'ottica di un progetto più integrato che coinvolga i singoli beni di interesse ubicati lungo tutto il territorio reggiano. L'agire di concerto ad altri enti in una ottica di visione complessiva della valorizzazione del bene acqua e dei corsi di acqua locali, sarebbe sicuramente anche di aiuto sia dal punto di vista operativo che finanziario. Non pensiamo, però, che sia opportuno vincolare l'utilizzo degli spazi museali della Rocca nella forma richiesta dai proponenti. Il progetto di valorizzazione della Rocca è mutato nel tempo, anche in virtù delle risorse disponibili per lo stesso, che ora l'amministrazione è riuscita a reperire grazie ai fondi deliberati dal Ciip. Sicuramente all'interno della Rocca avrà luce uno spazio museale dedicato alla nostra città, all'interno del quale si potrà inserire uno spazio espositivo delle vie di acqua reggiane, in una forma che verrà definita dall'amministrazione senza però vincoli derivanti da accordi con enti superiori. Questo al fine di evitare interferenze, problematiche non direttamente imputabili all'amministrazione stessa e di rendere più agevole e fluido lo sviluppo del Progetto REEC, Rocca Esposizioni Eventi & Cultura. In sintesi c'è effettivamente una mancanza, di questo bisogna dare atto, su quella che è stata la valorizzazione con un supporto fisico, chiamiamolo, del manufatto Botte del Tresinaro, valorizzazione che è stata portata avanti attraverso altre iniziative perché comunque il pensare che un cartellone, perché in sintesi di questo si tratterebbe, da solo riesca a valorizzare un bene è un aspetto limitante, un bene viene valorizzato quando c'è un percorso, quando c'è un istituto, un ente che lavora su questo bene, quando si creano delle situazioni per cui questo bene viene vissuto. Secondo noi è molto più importante che si svolgano delle iniziative attraverso le quali si racconta il manufatto, con dei percorsi guidati dove ci sono persone che possono dare un valore aggiunto che una persona singola non coglierebbe spesso e volentieri solo attraverso la presenza di un cartellone, che ci può essere perché non è sicuramente un limite questo, anzi può essere un valore, però non è che quello da solo muove, non è che quello da solo valorizza un bene. Un bene è valorizzato quando ci sono iniziative che lo portano alla luce, è un po' come il discorso del turismo, non è un ufficio aperto 7 giorni su 7 che non ha neanche Reggio Emilia, un info point a valorizzare il turismo, è la creazione di percorsi, di iniziative che valorizzano la città che porta turismo, soprattutto in un mondo come quello odierno, dove ci si muove individualmente attraverso l'utilizzo del web. Quindi sicuramente un impegno che si può prendere."

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Chiedo scusa, si avvii verso le conclusioni per cortesia".

**MONTI LUCA:**

"Sicuramente un impegno che si può prendere, quello di cercare di strutturare una cartellonistica o quantomeno di valorizzare con un cartello esplicativo il manufatto della Botte del Tresinaro. È sicuramente un impegno che ci possiamo prendere quello di dedicare una parte del museo della città alle vie di acqua, perché sono un tema rilevante ed interessante. Ma questo senza però avere vincoli stringenti come quello che darebbe un accordo quadro con tutta la Provincia, perché vogliamo poter essere liberi di strutturare al meglio quello che sarà il museo della città all'interno della Rocca. Grazie".

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie consigliere Monti. Ci sono altri interventi? Consigliera Debbia".

**DEBBIA BEATRICE:**

"Grazie Presidente, buonasera a tutti. Promuovere la conoscenza e la conoscibilità delle opere idrauliche presenti sul nostro territorio è sicuramente una qualità aggiunta per la nostra città, valorizzare questi manufatti può certamente da un lato implementare la varietà dell'offerta turistica del territorio, dall'altro può permettere anche di dare nuova vita a queste stesse costruzioni. Da fellegaresi poi non posso che concordare essendo citata anche la Botte del Tresinaro, situata proprio in quella che è la Fellegara vecchia. Questa ingegnosa opera in pietra, come ricordava anche la consigliera Maselli, è stata costruita appunto nella seconda metà del 400, lunga ben 250 metri sotto il letto del torrente, interrata dunque, e presso la sua apertura si trova l'antico mulino che oggi è proprietà della famiglia Valeriani. Anche questo è un monumento della nostra storia, ecco, parte della nostra storia. La Botte, quindi, oltre che dal punto di vista meramente storico, è stata ed è

tuttora una creazione di fondamentale importanza anche soprattutto dal punto di vista idraulico ed ingegneristico, in quanto permette il passaggio delle acque del Secchia sopra quelle del Tresinaro, in sicurezza, ed agevola anche l'affluenza del corso del fiume affinché questo possa arrivare fino alla città di Reggio Emilia. Questa zona è anche una riserva di pesca, infatti passeggiando lungo il corso di acqua, possiamo ammirare pesci di vario genere. In conclusione possiamo dire che è giusto ed importante dare rilievo a questa parte di storia fellegarese ed in più in generale scandinese, e che comunque non sono da dimenticare gli eventi che in questa ottica di promozione e conoscenza delle tante meraviglie del territorio ha già organizzato il CEAS, come ricordava anche prima il capogruppo Monti. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliera Debbia. Altri interventi? Sennò passiamo alle repliche, prego.”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Velocissima replica. Il tema del cartellone si presta ad una duplice lettura: da un lato tradisce intelligenza politica del capogruppo Monti perché è evidente che nel valorizzare il manufatto non si parla solo del cartellone, dall'altro lato, proprio se si parlasse solo di un cartellone, otto anni sarebbero stati abbastanza e sufficienti per installarlo. Detto questo, ci prendiamo un piccolo contributo così, un po' risalente, un po' d'antan, di aver sollevato per primi in questa aula il tema delle vie di acqua perché fino ad allora non se ne era parlato mai. Parlare di intervento provinciale, cioè di valorizzare il tema sulla scala provinciale era anche per cercare di proiettare Scandiano su una tematica che non ha avuto sviluppi perché il progetto elaborato al Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, che se vi capita di vedere in pubblicazione era veramente interessante anche per lo sviluppo architettonico, e si basava appunto sulla valorizzazione e la creazione di punti di osservazione ed in prossimità delle varie opere idrauliche della Provincia di Reggio non ha mai trovato attuazione. L'unico esempio che noi abbiamo, se vi è capitato di visitarlo, immagino di sì, è il museo delle acque di Boretto, dove però evidentemente è tutto incentrato sul fiume, anche se formalmente è un museo delle acque interne ed esterne della Provincia. Quindi lanciare Scandiano sulla scena provinciale significa cogliere una opportunità che nessun'altro fino a questo momento ha voluto o ha saputo cogliere, non significa creare vincoli, significa andarsi a cercare delle strade per diventare delle specificità, delle unicità all'interno del panorama provinciale, perché se oggi la valorizzazione è demandata ad un progetto interessantissimo che voi trovate anche in biblioteca, lo potete trovare agevolmente con una copertina azzurra, del Consorzio di Bonifica di ormai sette anni fa, mai attuato neppure in parte e demandata al museo delle acque di Boretto, penso che Scandiano potrebbe avanzare la sua candidatura. Non è un limite, è una opportunità, sono due prospettive diverse dalle quali vediamo il fenomeno della valorizzazione, noi cercavamo di fornire una indicazione per uno sviluppo che non creasse vincoli ma che consentisse al Comune di attrarre su di sé le attenzioni ed eventuali investimenti ulteriori. Questa è una diversità di prospettiva, non richiuderci nell'angolo che devo dire la verità sarebbe già un passo avanti di installare un cartellone, ma di provare a progettare un qualcosa che ci proiettasse sulla scena provinciale, considerando che quello è uno spazio che nessuno ha occupato. E poi le dinamiche del turismo sono molteplici perché, ad esempio, Reggio Emilia, uno degli interventi recenti, parlo delle ultime settimane più apprezzate, è stata proprio l'installazione della cartellonistica che voi trovate con dei totem in tutto il centro storico di Reggio Emilia. Bisogna un attimo valutarle queste situazioni. Tenderei a non banalizzarle, mettiamola così. Detto questo, non ho inteso se è confermata la presentazione degli emendamenti... Pensavo che facessimo una discussione congiunta, perfetto. Mi tacito immediatamente.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Avrei detto alla fine dell'intervento che c'era la proposta di emendamento, da quello che ho capito c'era anche l'accordo, no nessun accordo, chiedo scusa, c'è la proposta dell'emendamento quindi chiedo a questo punto al promotore di presentare l'emendamento o, se volete, ne posso dare lettura io come fatto prima”.

**MONTI LUCA:**

“Volevo però argomentare le motivazioni che hanno portato alla presentazione dell’emendamento, l’emendamento è stato inviato al capogruppo del Gruppo Misto nella giornata di venerdì, per difficoltà lavorative di entrambi non siamo riusciti a sentirci nella stessa data quindi di fatto oggi ho ricevuto la risposta per cui mi è stato detto che l’emendamento non sarebbe stato accettato. Nessun problema al riguardo, era una dialettica, l’emendamento è stato comunque presentato venerdì scorso e nell’emendamento non si voleva escludere l’opportunità citata dal capogruppo Nironi di un dialogo con due enti che sono la Provincia ed il Consorzio di Bonifica, ma lo si voleva tenere con un campo più aperto, meno vincolante, che non vuol dire limitarsi ma anzi sotto certi aspetti vuol dire avere più frecce al proprio arco, perché innanzitutto si parla di un dialogo che si intraprende con due enti e non con uno solo, quindi non solo con la Provincia ma anche con il Consorzio di Bonifica che non era citato nel testo originale, dopodiché c’è il tema anche della possibilità di fare squadra anche con quelle che sono le realtà locali, quindi i comuni che fanno parte dell’Unione Tresinaro Secchia, cosa già avvenuta con il CEAS che evidentemente non viene ritenuta una cosa importante, visti i dinieghi, ma che invece ha avuto in questi anni una importanza molto alta perché ha portato alla luce diverse peculiarità del nostro territorio che i cittadini stessi non conoscevano, perché quando 50, 60, 70 persone partecipano ad una iniziativa e vanno a conoscere un bene che magari dista un chilometro da casa loro ma non hanno mai visto perché non sanno nemmeno che esiste perché nessuno gliene ha mai parlato, dopo ne parlano, perché il passaparola è molto importante, e questo bene diventa più conosciuto, qui si muove qualcosa. Il CEAS ha la capacità di fare progetti con persone dedicate che fanno quello come attività, che hanno una capacità superiore e che quindi possono mettere in rete tante realtà diverse per obiettivi comuni. Mi sembra che questa mozione che presentava delle differenze rispetto a quella di alcuni anni fa, proprio nell’impegnativa finale, nella richiesta, il capogruppo Nironi ha esplicitato il perché, le motivazioni, io ritenevo più congrua quella precedente, secondo me poteva essere un punto di incontro ampliato al confronto con gli enti superiori, ma non c’è stato accordo. A questo punto noi comunque mandiamo avanti il nostro emendamento e metteremo in votazione il nostro emendamento. Se vuole ne do lettura.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Dia pure lettura dopodiché eventualmente nella breve replica si metterà in votazione prima l’emendamento se non sbaglio e poi dopo l’ordine del giorno, scusate la mozione, chiedo scusa”.

**MONTI LUCA:**

“Il primo cambiamento è nel “ritenuto” dove è sostituito il termine “indispensabile” con “importante”, indispensabile forse da utilizzare per cose più rilevanti. Il capoverso sotto “che tale auspicata valorizzazione possa giungersi - viene cancellato “nell’immediato” - attraverso lo studio e la successiva collocazione presso il manufatto di Fellegara di un adeguato spazio informativo. “*Che il Comune di Scandiano - è stato cancellato il cpv successivo ed è stato sostituito con questo - possa cogliere l’opportunità offerta dall’imminente restauro della Rocca e del correlato Progetto REEC per valutare la possibilità nel contesto degli spazi museali di inserire uno spazio espositivo delle vie di acqua reggiane, coinvolgendo anche la Provincia ed il Consorzio di Bonifica per quanto riguarda eventuali spunti e spazi espositivi ubicati lungo tutto il territorio Reggiano in prossimità dei singoli beni di interesse (tra cui il soprarichiamato presso la Botte del Tresinaro)*”. Rimane invariato il cpv successivo. *Considerato infine* – invariato il cpv successivo – *che già* – questa è una parte aggiuntiva – *che già l’amministrazione comunale ha lavorato sulla valorizzazione del bene acqua dei corsi di acqua locali, ad esempio attraverso iniziative mirate del CEAS terre reggiane Tresinaro Secchia, come in occasione delle giornate 5 e 6 ottobre scorso rivolte ai fiumi Tresinaro e Secchia ed alla stessa Botte di Fellegara*”. Viene cancellato il paragrafo successivo, il primo paragrafo diventa così: *a valutare ulteriori azioni di valorizzazione del manufatto idraulico denominato Botte del Tresinaro, così come l’intero corso del Canale di Secchia nel territorio scandianese, di concerto, ove possibile, con gli altri comuni interessati, componenti dell’Unione del Comune di Tresinaro Secchia, Castellarano e Casalgrande ed il Comune di Reggio nell’Emilia, parte aggiuntiva, tenendo conto della fattibilità e delle risorse necessarie disponibili come già realizzato negli ultimi anni, integrazione a coinvolgere il Consorzio di Bonifica eventuali azioni e*

*progetti comuni sul tema della valorizzazione dei manufatti di cui in premessa. Viene abolito il cpv successivo e viene aggiunto questo: a valutare la fattibilità nel contesto degli spazi museali previsti dal Progetto REEC in Rocca di spazi dedicati agli argomenti contenuti nella presente mozione.”*

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie capogruppo Monti, consigliere Nironi se vuole una breve replica sennò mettiamo in votazione, dica lei. Perfetto. Come da regolamento metto in votazione l’emendamento presentato dal Gruppo del PD. Tutti i gruppi, chiedo scusa, gruppi di maggioranza. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli	n. 11;
contrari	n. . 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuiti	n. 00;

*Posta in votazione la mozione emendata, il Consiglio comunale approva ad unanimità*

favorevoli	n. 17;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Essendo passate due ore dall’inizio del consiglio comunale chiedo se c’è necessità di fare una pausa.”

*I lavori del consiglio comunale, sospesi alle ore 22:09, riprendono alle ore 22:15*

**PUNTO 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO ALL’APPLICAZIONE DELLA DELIBERA CONSILIARE ACCESSO REMOTO CONSILIERI.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola al consigliere Barbanti”.

**BARBANTI MARCO:**

*“Buonasera a tutti. Premesso che il gruppo consiliare M5S in data 29/09/2015 ha richiesto l’attivazione di credenziali di accesso in sola lettura ai sistemi informatici gestionali (compresa la parte contabile ed il protocollo informatico) del Comune di Scandiano, al fine di espletare al meglio il ruolo di amministratori pubblici e di ridurre al minimo necessario l’uso di mezzi cartacei e l’inutile aggravio della ordinaria attività amministrativa dell’ente locale. Il gruppo consiliare M5S, a seguito di numerose sessioni di approfondimento e di confronto nell’apposita commissione 2 “Controllo, Garanzia, Trasparenza, Statuto e Regolamento”, ha depositato in data 23/09/2016 una mozione della quale riportiamo per praticità il dispositivo: il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta: ad attivarsi cercando all’interno delle professionalità del SIA o chiedendo una consulenza esterna, a richiedere un preventivo indicante costi e potenziali rischi per i quali hanno espresso preoccupazioni i membri della commissione per l’attivazione dell’accesso VPN da noi richiesto. Nel caso in cui, come da nostro parere tecnico di parte, si dovessero superare i problemi e le preoccupazioni emerse in commissione ad un costo adeguato all’indubbio beneficio che tutti avremo; di procedere in tempi stretti all’attivazione dell’accesso viceversa di fornire a questo consiglio un documento ufficiale nel quale si indichino i motivi tecnici di sicurezza informatica economica (preventivo di spesa), che impediscono questa implementazione, in modo da consentirci di sottoporlo a una consulenza tecnica di terze parti. Nel rispetto delle valutazioni e delle sensibilità soggettive dei consiglieri emerse in commissione, a fornire il suddetto accesso su base volontaria, a chi ne faccia espressa richiesta ed eventualmente a fronte dell’accettazione delle policies di sicurezza ritenute opportune dal SIA. Valutato che il suddetto atto, originariamente messo all’ODG del consiglio comunale del 15/10/2016 e ritirato su richiesta del gruppo di*

*maggioranza per ulteriori approfondimenti; è stato infine trattato tal quale nel consiglio comunale del 13/03/2019 con approvazione unanime. Considerato che è sempre più necessario e urgente provvedere a fornire ai consiglieri comunali un metodo di lavoro al passo coi tempi, che consenta una sensibile riduzione di tempi e costi di gestione delle pratiche da parte dell'ente; un importante incremento di efficacia nell'attività dei consiglieri stessi con conseguente beneficio in termini di qualità del lavoro a vantaggio dei cittadini. La lavorazione di questo atto ha impegnato l'intero arco della consiliatura precedente, arrivando infine ad una sintesi condivisa da parte di maggioranza e minoranze. Ad oggi non ci risulta che sia data attuazione a quanto deliberato dal consiglio comunale. Impegna il Sindaco e la Giunta a: effettuare le verifiche previste nel dispositivo della Mozione approvata in consiglio comunale e riportare l'esito nella commissione preposta; mettere a frutto il proficuo lavoro della commissione 2 "Controllo, Garanzia, Trasparenza, Statuto e Regolamento", condiviso ed approvato da tutte le forze politiche della passata consiliatura, implementando e fornendo gli accessi richiesti ai consiglieri in tempi utili per la fruizione nell'arco dell'attuale mandato. Grazie".*

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Barbanti. E’ aperto il dibattito. Consigliere Foracchia”.

**FORACCHIA MARCO:**

“Buonasera Presidente, colleghi e colleghe della Giunta, della maggioranza e dell’opposizione. La mozione proposta dai colleghi del M5S si pone in continuità con un lungo percorso già descritto dal collega Barbanti che ha accompagnato la scorsa consiliatura, la prima richiesta sul tema infatti è del 29/9/2015 a cui è seguita una mozione presentata in consiglio il 25/10/2016 poi ritirata a cui seguirono ampi lavori nell’ambito della commissione 2. La mozione, da ultimo, fu approvata all’unanimità il 13 marzo 2019 ed impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi, mediante approfondimenti da parte del SIA o consulenti esterni, per quantificare gli eventuali costi e potenziali rischi correlati all’accesso remoto da parte dei consiglieri su base volontaria. I principi sottesi alla mozione sottoposta oggi al consiglio, dunque, non possono che trovarci concordi. Il ruolo e le prerogative del consiglio comunale, sancite dal testo unico degli enti locali e della copiosa giurisprudenza, l’intensità dell’operato di questa consiliatura testimoniata anche dal ricco ODG di questo e dei precedenti consigli, richiedono oggi senza alcun dubbio un accesso tempestivo ed agevolato agli atti ed alle informazioni necessarie. Le tecnologie, peraltro, oggi consentono nuove modalità di fruizione, accesso ai dati ed alle informazioni. La transizione di amministrazione probabilmente conseguente alla mozione in oggetto non ha ancora consentito di completare l’iter di approfondimento ipotizzato nella mozione come percorso attuativo, quindi è sicuramente giunto il momento di procedere con tali valutazioni. È importante, però, che siamo tutti consapevoli di quali siano gli elementi di criticità di quanto ipotizzato e che rendano di fatto questo iter più complesso di un semplice rilascio di credenziali informatiche. I servizi di cui stiamo parlando prevedono, infatti, sia un accesso diretto al sistema di protocollo comunale comunque garantito con le ordinarie modalità previste dalla procedura di accesso agli atti, legge 241/90, ma anche un accesso alla piattaforma gestionale degli atti amministrativi e del sistema contabile dell’ente, contenente anche informazioni e dati personali, potenziamenti sensibili, riconducibili ad esempio a posizioni reddituali, patrimoniali o tributarie ovvero a situazioni di difficoltà socio economica o assistenziale dei nostri concittadini. L’apertura ad una modalità di accesso agevolata e diretta a questa informazione richiede quindi comprensibilmente un iter di analisi, progettazione e verifica adeguata ed aggiornata alle possibilità tecnologiche odierne, che preveda l’adozione di opportuni protocolli per la protezione dei dati parallelamente alla quantificazione dei costi derivanti l’eventuale necessità di protezione della sicurezza dei dati. Va, infatti, ricordato che come sancito dalla sentenza 3486 del 2018 della Sezione V del Consiglio di Stato, le modalità di accesso per i consiglieri comunali devono essere attuate “senza appesantire il bilancio comunale”, affermazione che per fortuna presenta elementi di discrezionalità, ma che impone una quantificazione puntuale ed una assunzione di responsabilità per tale valutazione. È inoltre necessario ricordare che l’ambito della protezione del dato personale, anche detta privacy, ha subito un relativo appesantimento, comunque un

significativo cambiamento di approccio con l'entrata a regime del nuovo regolamento europeo 679/2016 anche noto come DGPR, che attribuisce una forte responsabilizzazione agli enti, il cosiddetto principio di accountability nella definizione autonoma della valutazione del rischio e della misura di informazione, formazione e sicurezza conseguenti tra cui anche atti di sottoscrizione esplicita di responsabilità da parte del personale che tratta il dato, nel nostro caso i consiglieri. È inoltre introdotto lo specifico obbligo di tracciare, analizzare ogni nuovo trattamento dati sottoponendolo, qualora lo si ritenga potenzialmente a rischio, alla valutazione della figura del DPO, data protection officer, da noi individuato per il nostro ente in Lepida scpa. E qualora questo lo ritenesse opportuno, addirittura un passaggio dal garante per la protezione dei dati personali. Il percorso che quindi ipotizziamo e che renderebbe operativi gli intendimenti della mozione è quello di definire un progetto di insieme tecnico, organizzativo e formale, comprendente in parte le misure già ipotizzate nella precedente mozione ma anche nuovi elementi quali documenti di espressa sottoscrizione di vincoli di riservatezza. Tale progetto dovrà essere corredato da una precisa valutazione economica, se tale valutazione sarà ritenuta adeguata dalla giunta, che ne dichiarasse quindi la rispondenza ed il criterio di non appesantimento del bilancio espressa dal Consiglio di Stato, il progetto di insieme dovrebbe poi essere sottoposto alla valutazione da parte del DPO dell'ente alle cui possibili osservazioni e richiami dovrebbero seguire eventuali rettifiche al progetto stesso.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Si avvii verso le conclusioni, grazie”.

**FORACCHIA MARCO:**

“Invitiamo quindi la Giunta a procedere con tale iter e tenere informato il Consiglio dell'avanzamento dello stesso, riservandoci di portare avanti interrogazioni nel merito. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Foracchia. Altri interventi? Se non ci sono altre richieste di intervento andiamo con la votazione: mozione presentata dal gruppo consiliare M5S in merito all'applicazione della delibera consiliare per l'accesso remoto ai consiglieri. Favorevoli?”.

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva all'unanimità*

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

### **PUNTO N. 13 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO AD UNA NUOVA CAMPAGNA EDUCATIVA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola al consigliere Zanni”.

**ZANNI ALESSANDRO:**

“Ho voluto fare questa mozione constatate delle situazioni di abbandono dei rifiuti su Scandiano in forte crescita, che rileva un evidente scarso di senso civico. Accolgo anche la proposta di emendamento da parte di Monti, dell'opposizione, la chiamo integrazione, passatemela come integrazione. Per quanto riguarda la volontà di effettuare azioni, nel concreto la campagna comunicativa come possono essere anche altre azioni che richiamano sempre, ricordiamoci, delle azioni volte alla sostenibilità ambientale, perché comunque anche qui si parla di ambiente, credo che sia nostro obbligo educare ed anche a volte punire le persone che sbagliano. Ovvio che io sono sempre più per quello che riguarda l'educare, ma a volte punire, come in questi giorni si è visto sui giornali, sui social l'imprenditore che ha abbandonato la stampante, cioè far vedere che ogni tanto qualche persona viene punita credo che sia di aiuto per educarne tante altre. Di conseguenza chiedo a tutti quanti di fare questo passo per promuovere questa campagna di educazione verso il rispetto del senso civico generale. Sì, un'altra cosa che ho visto nella proposta di emendamento è stata

questa eliminazione da parte di queste due righe che comunque le leggo, due righe che avevo inserito, ad esercitare un costante controllo del funzionamento del sistema di videosorveglianza posto a ridosso della discarica. Questo perché? Perché credo che ci sia qualche problema, perché se abbiamo una videocamera e nessun cittadino, al quanto so, sia mai stato punito, siccome lì davanti c'è un continuo abbandono fuori orario di rifiuti qualche dubbio me lo sono posto, di conseguenza vi chiedo di controllare questa fase che mi avete eliminato. Niente da dire. Ricordo che anche qui parliamo di una azione volta alla sostenibilità ambientale, rendiamola concreta. Basta.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Zanni. È aperto il dibattito su questo punto. Consigliera Debbia, prego”.

**DEBBIA BEATRICE:**

“Il tema ambientale e tutto ciò che comporta è sicuramente per noi un argomento di grande rilievo, di conseguenza non possiamo che condividere l'importanza del porre in essere azioni di vario genere finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata ed anche al contrasto degli abbandoni. In questa direzione fortunatamente l'amministrazione ha già intrapreso un percorso che ha portato ad una serie di iniziative, innanzitutto possiamo ricordare l'attività svolta dal CEAS, di diffusione ed approfondimento del tema relativo alla corretta gestione e riduzione dei rifiuti sempre la raccolta differenziata ed all'uso consapevole delle risorse, tematiche che in questo periodo vengono promosse anche a livello scolastico, con incontri e spettacoli, come ad esempio la più recente rappresentazione Yes I Can tenuta all'Istituto Ugo Betti. Non meno importanti poi in questo senso di prevenzione e salvaguardia, sono le azioni di controllo delle guardie giurate ecologiche volontarie, con le quali già abbiamo una convenzione. Nello specifico questa organizzazione si occupa di monitoraggio, divulgazione e svolge anche un'azione sanzionatoria nei confronti di chi abbandona rifiuti o commette ogni altra tipologia di reato ambientale così come disciplinato dal codice penale. Negli ultimi anni poi sono stati anche introdotti strumenti di videosorveglianza, a rotazione, le cosiddette foto trappole, proprio per consentire un più efficiente controllo delle zone maggiormente critiche di città e frazioni. Questi sicuramente una minima parte di tutto quello che può essere messo in atto per far fronte all'imminente bisogno di contrastare una purtroppo diffusa mancanza di senso civico. È chiaramente necessario proseguire ed incrementare secondo anche quello che è lo spirito di questa mozione l'azione educativa di prevenzione e sanzionatoria che l'amministrazione ha già comunque avviato.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliera Debbia, altri interventi? Assessore Ferri, prego.”

**FERRI ASSESSORE:**

“Sì volevo solo portare un contributo intanto dicendo che la Giunta condivide lo spirito della mozione nel senso che l'attività informativa, educativa come è stato ricordato negli interventi dei consiglieri è stata sempre una delle nostre priorità, convinti che si debba cominciare proprio dall'educazione, dal divulgare le modalità di una corretta gestione dei rifiuti. Due dati, quello sulla videocamera, noi siamo dotati di un sistema cosiddetta foto trappola, come ha ricordato la consigliera Debbia, che viene utilizzato nei punti più critici, è un sistema mobile in cui abbiamo segnalazioni, poi esiste un sistema di videosorveglianza davanti al centro di raccolta, che ovviamente viene visionato solo ed esclusivamente dalla polizia municipale per ovvie ragioni nel momento in cui c'è una segnalazione o una denuncia in tal senso. Comunque certamente raccogliamo l'invito ad essere ancora più incisivi su questo tema. Il sistema sanzionatorio c'è, ci deve essere, anche se, ripeto, cerchiamo di incidere sulla cultura della corretta gestione però chiaramente ci vogliono anche gli strumenti sanzionatori. Noi abbiamo in essere una convenzione con le Gev, con le guardie giurate ecologiche volontarie, le quali hanno delle priorità di azione date dall'amministrazione una delle quali importanti è quella del contrasto e dell'abbandono dei rifiuti. Convenzione che funziona, azione che viene fatta dalle Gev, vi do solo un dato: questo anno, cioè dal 1° gennaio al 28 ottobre, quindi aggiornato ad oggi, sono state elevate 53 sanzioni sul nostro territorio comunale per abbandono dei rifiuti, precisamente sono 36 compiute da privati cittadini e

17 da imprese, società quindi non... soggetti giuridici di questo tipo. Peraltro si fa riferimento al regolamento regionale di Atersir che nell'anno in corso ha raddoppiato l'entità delle sanzioni, quindi sono sanzioni anche abbastanza pesanti, ripeto per noi l'azione delle Gev è fondamentale perché svolgono un'azione non solo di sanzione ma anche, diciamo così, di informazione, dialogo con i cittadini però è chiaro che laddove poi i comportamenti vengono reiterati etc., il momento sanzionatorio è doveroso, ecco. 53 sono stati gli interventi fatti ad oggi dal 1° gennaio su cui questo tipo di comportamenti sono stati sanzionati.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie assessore Ferri, è stata inviata da parte del gruppo di maggioranza una serie di emendamenti al testo originale, è stato comunicato e chiedo conferma che ci sia accordo su questi emendamenti, pertanto, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione, come è successo anche per la mozione precedente, il testo emendato che penso abbiate ricevuto tutti quanti copia altrimenti non è un problema darne lettura in questa aula. A questo punto procederei con la votazione della mozione presentata dal gruppo consiliare Scandiano Unita in merito ad una nuova campagna educativa per la raccolta differenziata, testo emendato, favorevoli?”

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva ad unanimità*

favorevoli            n. 17;  
contrari                n. 00;  
astenuiti              n. 00;

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“A questo punto passiamo all'altro punto, punto n. 14”.

#### **PUNTO 14 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SPERIMENTAZIONE DISPOSITIVI MICROMOBILITA' ELETTRICA**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Passo la parola al consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie presidente. Dando per lette le premesse, questa mozione è finalizzata ad impegna la Giunta del Comune di Scandiano, in particolare il Sindaco del Comune di Scandiano, posto che il provvedimento è una ordinanza del Sindaco quindi si tratta di un atto individuale del Sindaco che dovrebbe essere adottato per consentire che nel territorio del Comune di Scandiano, in particolare con riferimento alle aree urbane del territorio del Comune di Scandiano possa trovare attuazione la fase sperimentale del Decreto Ministeriale 229 del 4 giugno 2019 con la quale sono state definite le modalità di attuazione, gli strumenti operativi della sperimentazione della circolazione su strada, di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica che sono anche sinteticamente definiti e qualificati come dispositivi per la micro mobilità elettrica. La mozione parte dalla constatazione che oggi in area urbana l'utilizzo di questi veicoli al di fuori della fase sperimentale è vietato. Ne abbiamo visto anche una promozione intensa durante la recente fiera dell'elettronica e questo è evidente perché sono prodotti che hanno un grande utilizzo, non lo hanno solo nelle grandi città ma noi pensiamo che possano contribuire ad avviare anche una cultura dell'utilizzo soprattutto nelle aree urbane, di spostamenti rapidi soprattutto agevoli. Detto questo bisogna colmare un vuoto attualmente di normativa e la mozione è finalizzata a colmare questo vuoto di normativa, cioè si intende impegnare la Giunta ed il Sindaco ad adottare entro il 31 dicembre ogni provvedimento idoneo per avviare la fase sperimentale della durata di almeno 12 mesi. Questo con tutte le ricadute che evidentemente una simile fase sperimentale implica per quanto concerne innanzitutto l'adozione dell'ordinanza sindacale, con essa anche conseguentemente l'installazione di idonea segnaletica stradale che è prevista negli allegati al Decreto Ministeriale che richiamiamo.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. È aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Grazie presidente. Lo scorso giugno il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti ha pubblicato il DM 229/2019 che avvia la sperimentazione della micro mobilità come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, come ha ricordato adesso il consigliere Nironi. In tale decreto vengono definite le modalità di attuazione e gli strumenti operativi della sperimentazione per la circolazione su strada di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica. Si autorizza la circolazione su strada sperimentale per segway hoverboard e monowil, dispositivo di tipo autobilanciato, nonché per monopattini elettrici non autobilanciati con potenza massima del motore elettrico di 0,5 kwatt. Per tutti questi dispositivi si richiede segnalatore acustico, utilizzo di luci anteriori e posteriori per poter circolare dopo il tramonto altrimenti devono essere condotti a mano. Si rimette ai Comuni di autorizzare la circolazione di questi dispositivi, che ricordo essere in via sperimentale, nonché di prevedere disposizioni per la sosta esclusivamente in ambito urbano e solo per determinate parti di strada, come indicato negli allegati al decreto. Si noti che, ad esempio, nelle aree pedonali la circolazione viene ammessa per tutti i dispositivi sopra menzionati mentre nei percorsi ciclopedonali, nelle piste ciclabili in sede propria o riservata e nelle zone 30, così come nelle strade con il limite di velocità a 30 km orari la circolazione sperimentale è ammessa solo per segway e per monopattini elettrici, quindi per il 50% dei dispositivi citati. Si ricorda inoltre che questi dispositivi possono essere condotti solo da maggiorenni o da minorenni dotati di patente AM e con un limite di velocità che varia tra i 6 ed i 30 km orari a seconda della strada. Ovviamente la maggioranza tutta e l'amministrazione comunale ha puntato significativamente, con la stesura del programma, e punta tuttora su una mobilità attiva, sulla mobilità ciclopedonale, l'utilizzo del trasporto pubblico, con particolare attenzione ai percorsi casa scuola lavoro e gli utenti deboli, nonché con un continuo impegno per la sicurezza e la qualità delle strade. Inoltre uno degli obiettivi specifici del programma elettorale prevede di incentivare l'utilizzo di vetture a bassa emissione, facilitandone l'accesso in alcune zone quali ad esempio il centro storico. Ciò nonostante riteniamo che una sperimentazione quale quella consentita dal DM 229/2019 non sia una priorità per un Comune delle dimensioni di Scandiano, questo per alcuni motivi che vado ad elencare: innanzitutto non riteniamo che la popolazione scandianese possa fornire un campione di utilizzatori dei predetti dispositivi di micro mobilità che sia di dimensioni sufficienti, così da poter garantire una sperimentazione efficiente ed efficace. Secondariamente, le infrastrutture stradali o parti di strada disponibili all'interno del nostro Comune, che sono coerenti con le disposizioni di cui all'allegato 2 e conforme alle caratteristiche dell'art. 5 del DM già citato, sono relativamente limitate e non ancora organizzate in modo coerente così da rendere l'utilizzo di questi dispositivi una valida soluzione di trasporto. Riteniamo, quindi, che per poter avviare in modo proficuo una sperimentazione come quella auspicata i numeri in gioco, sia in termini di utenti potenzialmente interessati che in termini di lunghezza di infrastruttura che possa essere autorizzata alla sperimentazione debbano essere superiori di almeno un ordine di grandezza rispetto a quanto disponibile dalla nostra Scandiano. A titolo di esempio penso ai capoluoghi di Provincia quali ad esempio Reggio Emilia che è notizia di oggi, per quanto citava prima anche il consigliere Galligani, è la prima città in Italia a permettere equivalenti di pista ciclabile ogni 100 abitanti secondo il rapporto ecosistema urbano di Legambiente. Ovviamente, una volta conclusa la sperimentazione, coerentemente con gli obiettivi di programma saremo pienamente disponibili a consentire l'utilizzo dei suddetti dispositivi nel rispetto delle leggi che saranno vigenti. Al momento attuale, come indicato dal programma, riteniamo prioritarie le seguenti azioni alcune delle quali già avviate quali la prosecuzione della realizzazione delle opere previste dal piano di mobilità sulla sicurezza stradale, promozione ed aggiornamento del piano urbano di mobilità sostenibile a livello di unione dei comuni, prosecuzione del piano straordinario di manutenzione della rete stradale e della rete pedonale, ciclopedonale, completamenti, collegamenti ed ampliamenti della suddetta rete ciclopedonale. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto. Bene, non essendoci altri interventi, pongo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto in merito alla sperimentazione di dispositivi di micro mobilità elettrica. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”.

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale respinge la mozione*

favorevoli	n.06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
contrari	n. 11;
astenuti	n. 00;

## **PUNTO 15 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO AD INTERVENTO DI RISOLUZIONE DEI DISAGI DEI RESIDENTI DEL QUARTIERE CAPPUCCINI A CAUSA DELLA CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola al consigliere Santoro, prego.”

**SANTORO ANGELO:**

“Grazie presidente. Ecco dunque che arriviamo a parlare della riapertura del passaggio a livello. Io lo trovo abbastanza riduttivo quello di parlare della riapertura del passaggio a livello e mi eviterò di raccontare quello che ognuno di noi conosce per la stessa ammissione corretta, onesta del Sindaco, proprio sabato scorso mi rendo conto delle difficoltà che vivono i cittadini che abitano a nord della città. Con questo racchiudiamo ogni difficoltà e per lo stesso motivo mi auguro che poi successivamente nella risposta si eviti, così come io evito questo, tutta la storia che probabilmente conosco o non conosco, non lo so, forse ha ragione lei signor sindaco, che poco importa ai cittadini che vivono appunto questi disagi. E vorrei anche che così come è successo per il parcheggio del Vallo della Rocca, mi ricordo bene le parole virgolettate del dr. Ferri quando diceva “ma chi a Scandiano non vorrebbe un prato verde con dei fiori e lasciare stare il parcheggio? Però le esigenze ci impongono che”. Corretto, corretto il desiderio, corrette le scelte, è tutto corretto, ed è corretto anche che questa decisione risale a molti anni fa ed è corretto che ad un certo momento noi nel 2015, la vostra amministrazione quando eravate presenti voi stessi ha poi deciso di dare atto ad una situazione diciamo disagiata, senza drammatizzare ci mancherebbe altro, però poi questo è la seconda città della Provincia e Scandiano è uno dei centri più importanti della Regione. Allora io credo che tutti siamo d'accordo che questo è un problema oggettivo, poi magari io impropriamente l'ho chiamato, lo chiamo e continuo a chiamarlo riapriamo ostinatamente, riapriamo il passaggio a livello ed ostinatamente mi verrà detto che certamente si seguono le regole, questo non è possibile, ma io credo che di impossibile c'è soltanto la morte e per il resto tutto è possibile. Allora io sono disposto e disponibile anche ad abbandonare questa battaglia, anche a rimuovere laddove voi me lo doveste consentire, stasera stessa, di prenderci un po' di tempo e magari ne ripariamo al prossimo consiglio comunale tutti insieme, una mozione comune. Stasera stessa da qui a poco andremo a parlare di una situazione internazionale dove tutti siamo d'accordo, a parte qualche distinguo ci sono alcune situazioni diciamo di importanza superiore, perché non è vero che tutto quanto è uguale, allora io vorrei che anche noi si facesse stasera questo tipo di riflessione: che Scandiano è divisa in due è un fatto, è un fatto che la riapertura del passaggio a livello non risolva assolutamente il problema, forse può dare così una sorta di liberazione psicologica di una piccola parte della città, però Santo Iddio quando le persone sono in difficoltà è meglio poco o quasi nulla che assolutamente niente. Quindi mentre sto parlando, mentre mi sto avviando, mentre sto leggendo questa scarna mozione assolutamente inadeguata alla situazione, mi chiedo e vi chiedo se vogliamo sospendere questa discussione per riaprirla tutti insieme ad un prossimo consiglio comunale e farne una mozione collettiva, un discorso collettivo, qualcosa che possa avvicinarsi ad una eventuale possibile

richiesta che il Comune può fare alla Regione, alle Ferrovie, quello che poi mi spiegherà in maniera più dettagliata, molto più forbita della mia il dr. Ferri, una lettera si può sempre fare per cercare di capire se a tempo determinato possiamo dare questa, abbiamo anche una rotonda ormai lì davanti, quindi il semaforo non serve più. Sono riflessioni che facevo mentre ascoltavo tutte le altre mozioni ed interrogazioni altrettanto interessanti della serata, pensavo a questo, pensavo di dare corpo ad una situazione che tocca la vita della nostra città, tocca la vita dei cittadini, drammaticamente tocca la vita dei cittadini, bisogna abitarlo quel quartiere per capire e lei stesso sindaco, ripeto, sa come lo sa lei dr. Ferri come lo sappiamo tutti noi del consiglio comunale, quindi inutile entrare nei particolari, entrare nei fatti, inutile entrare su questa storia che non è e non deve diventare una questione tra maggioranza ed opposizione, non deve entrare in una storia che non c'entra nulla, stiamo parlando della gente, tutti siamo stati eletti, l'opposizione stessa rappresenta un numero consistente dei cittadini oltre 5.500 voti voglio dire quindi una parte vitale, fondamentale. L'opposizione è vero che ha condiviso tutta insieme, quante manifestazioni abbiamo fatto, diciamo che è stato un po', è vero, lo riconosco questo qui, la nostra campagna elettorale anche perché all'ultimo momento non si poteva approfondire di più ed abbiamo dovuto scegliere ed abbiamo scelto la parte viva. Io vorrei tirarmene fuori da questa storia qua e vorrei rientrare con tutti voi, se è possibile, se me lo concederete ad una sospensione di questa mozione per trovare una azione comune, qualsiasi essa sia. E questa è una speranza che questo consiglio, dai cittadini, non è che ci sono i cittadini che sono di qua e non mi riferisco al passaggio livello, ed i cittadini che stanno di qua, mi riferisco proprio allo schieramento di opposizione e di maggioranza, mi riferisco alla città perché poi tutta la città è sofferente e quindi tutti gli elettori, a me stanno a cuore tutti gli elettori, non soltanto i nostri 3.500 o i 5.500 insieme agli amici dei 5 Stelle, anzi insieme a voi amici, a tutti gli elettori di Scandiano. Proviamo a fare una pausa di riflessione e vediamo che cosa possiamo riuscire insieme, in un'azione comune, dopo averci riflettuto, dopo esserci incontrati, sono davvero aperto a tutti. Non vorrei continuare questa sterile battaglia che non rappresenta quello che è la verità, noi diciamo riapriamo il passaggio a livello, no non lo puoi aprire perché, perché, perché sin dai tempi dell'invenzione della locomotiva, non ci resta che piangere, il famoso film. Qui piangono i cittadini, piangono i cittadini che stanno al di là, a nord della città. Io vi prego di concedermi, di concedere a tutti noi una pausa di riflessione se è possibile, una sospensione di questa mozione per riparlare, vedere. Mi fermerei qua, mi fermerei qua perché qualsiasi altra parola io andrò ad aggiungere sarà completamente inutile. Se sono riusciti a toccare i vostri cuori probabilmente riuscirò nel mio intento e farò non uno ma dieci passi indietro, spero proprio di sì. Grazie presidente”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Santoro. A questo punto aveva chiesto la parola il sindaco dopodiché dopo l'intervento volevo fare una proposta anche io alla luce anche di quanto detto dal consigliere Santoro nel suo intervento, prego”.

**NASCIUTI MATTEO SINDACO:**

“Visto che sono circondato dall'ex o presidente del consiglio credo che il ritiro del proponente faccia di sé decadere l'atto immediatamente, quindi mi permetto semplicemente di dire a questa aula, di fare una piccola proposta di ragionamento visto che il consigliere Santoro chiede tempo per ragionare, secondo me, io mi metterei nel solco non tanto dei dati storici, ne abbiamo già parlato in consiglio comunale prima, ne abbiamo già parlato in campagna elettorale, ognuno ha dato la propria versione della impossibilità o della possibilità, ma visto che lo status di benessere dei nostri cittadini credo compete a tutti a prescindere dai risultati elettorali, io farei un punto di chiarezza cristallina rispetto a questo tema proponendo al consiglio di convocare una commissione specifica, aperta anche con enti terzi, quindi non solo i componenti, parlo dell'assessore Donini alla Regione, a scendere a tutti quelli che comunque in qualche modo si interfacciano su questo tema perché sennò torniamo alle solite diatribe, vogliamo l'elettrificazione, quindi un passaggio a livello che si apre e si chiude ogni cinque minuti di fatto è un passaggio a livello che non ha senso di restare aperto, a tutta la dietrologia della campagna elettorale che ci siamo visti fare l'uno verso gli altri io sarei per,

nei tempi in cui la Regione ci dà risposta, in cui altri enti ci danno risposta, di convocare entro l'anno una commissione aperta, quindi come tutte le commissioni, anche ai cittadini, in cui non solo si ricostruisce perché la storia ce la siamo raccontata e poi ognuno può leggerla dal suo punto di vista ma la storia è quella, ma soprattutto tutto ciò che è possibile realmente fare, perché sennò continuiamo a dire e a difenderci o attaccarci rispetto a quello che noi vorremmo. A volte il noi vorremmo non è sufficiente, a volte bisogna scendere un attimino e calarsi un attimino in uno stato di realtà e dirci quello che realmente si può fare. Se siamo d'accordo, visto che il proponente ritira la mozione, di darci il tempo di organizzare una commissione consiliare ad hoc con, appunto, anche i soggetti che vi ho elencato in modo anche da capire quali possono essere le strade percorribili, realmente praticabili su questo tema che condivido con il dr. Santoro essere un tema annoso e comunque un tema ripetuto nel tempo al quale dare almeno un punto zero, poi si può essere o non si può essere d'accordo ma almeno cercare anche tramite appunto enti terzi e soprattutto i soggetti che poi di fatto gestiscono le reti ferroviarie regionali un punto dal quale come amministrazione, come consiglio comunale vedere strade praticabili per superare quello che è, come ho avuto modo di dire anche io sabato sui giornali, una difficoltà della quale noi ce ne assumiamo la responsabilità storica e della quale noi dobbiamo cercare di dare una risposta positiva. Se siamo d'accordo io concluderei qua il mio intervento.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Prima avevo detto che volevo fare una proposta, mi ha anticipato il sindaco nei termini della proposta, volevo sentire a questo punto il Consiglio su questo tema, **ritiro e convocazione della commissione consiliare** come anticipato dal sindaco. Non si vota nulla, lo chiedevo lo stesso, spazio eventualmente di dichiarazioni da parte dei gruppi consiliari. Bene, procediamo con il ritiro del punto n. 15 e verranno poi attivate le commissioni a tempo debito. Punto n. 16.

## **PUNTO 16 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO”, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO”, IN MERITO ALLA TUTELA DEL PARMIGIANO REGGIANO E DELLA SUA FILIERA DI PRODUZIONE**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“La parola alla consigliera Venturi”.

**VENTURI SILVIA:**

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Dando per letto il testo dell'ordine del giorno vi chiedo qualche minuto per ragionare insieme sull'impatto che i dazi recentemente imposti negli Stati Uniti su alcuni prodotti del comparto agroalimentare italiano potrebbero avere sul settore caseario, che come ben sappiamo rappresenta uno dei principali asset dell'economia italiana ma soprattutto nel nostro territorio, essendo esso ricco di aziende agricole ad indirizzo zootecnico inserite nella filiera di produzione del parmigiano reggiano. È proprio il parmigiano reggiano, infatti, uno dei prodotti maggiormente colpiti dai dazi commerciali voluti dall'amministrazione Trump ed entrati ufficialmente in vigore il 18 ottobre scorso. Il dazio sul parmigiano reggiano è passato dai precedenti 2,15 dollari al kg a circa 6 dollari al kg. Se prima il costo del formaggio era pari a circa 40 dollari al kg ora a scaffale è ben oltre 45 dollari al kg. L'entrata in vigore delle misure contro il made in Europe costerà al parmigiano reggiano 30 milioni di euro facendone il prodotto italiano più penalizzato se si considera che su 7,5 miliardi di euro di dazi sulle merci europee, 117 milioni di euro riguardano l'Italia e di questi per il 25% la Dop emiliana. Secondo i dati forniti dal consorzio quello del parmigiano è un comparto che dà lavoro a 50.000 persone e che a causa di queste misure si trova colpito nel suo secondo mercato export, essendo il mercato americano il secondo mercato mondiale di esportazione e la destinazione finale del 20% delle vendite totali grazie alle 10.000 tonnellate di forme esportate ogni anno. Per questo invitiamo il Sindaco e la Giunta a: sostenere ogni azione, ad ogni livello istituzionale, atta a tutelare la filiera di produzione del parmigiano reggiano; sostenere il consorzio di tutela in ogni azione atta a contrastare l'aumento dei dazi che

rischia di portare danno a questo settore ed alla nostra economia; promuovere il consumo del parmigiano reggiano in ogni iniziativa di carattere pubblico patrocinata dal Comune di Scandiano. Inoltre il presente ODG al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, ai Parlamentari della nostra Regione, agli Eurodeputati eletti nel collegio circoscrizione nord est ed al Ministro delle Politiche Agricole affinché si adoperino a trovare una soluzione a tutela dei produttori e del prodotto.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Venturi. È aperto il dibattito su questo ODG. Se non ci sono interventi pongo in votazione il punto n. 16. Non avevo visto, prego.”

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie presidente, per annunciare il nostro favorevole all’ODG, anche se non possiamo mancare di valorizzare una prospettiva un po’ più domestica anche di tutela del parmigiano reggiano perché la recente assemblea generale del Consorzio che si è tenuta nel mese di ottobre, con le nuove strategie di marketing che sono state annunciate dal nuovo direttore della comunicazione marketing del consorzio parmigiano reggiano hanno messo in evidenza come oltre alla tematica importante di rilievo internazionale ma sulla quale possiamo fare oggettivamente molto poco da Scandiano, dei dazi, il problema della tutela del parmigiano reggiano lo abbiamo direttamente sotto casa nostra, direttamente nei negozi, nei supermercati in particolare, nelle grandi aree di struttura di vendite dove compriamo e rispetto al quale ricordo che la Provincia di Reggio Emilia nel 2014, con un ODG presentato da un consigliere, Umberto Beltrami del PD, votò all’unanimità una chiara e precisa indicazione di quella che doveva essere una netta separazione espositiva nei settori, nei reparti dedicati ai formaggi nei supermercati ed in generale nelle strutture di vendita a quelli che erano prodotti caseari con latte crudo e da foraggio senza lisozima Dop, quello non rilevava, da tutto il resto. Perché quello che subisce in realtà ogni giorno davanti al consumatore, più che il dazio che riguarda ovviamente un aspetto importantissimo, e non a caso noi votiamo favorevolmente a questo documento, è la concorrenza sleale di chi è alle nostre porte, quindi non solo il nostro gruppo ribadisce e coglie l’occasione di ribadire in questa circostanza la contrarietà a qualsiasi ipotesi di consorzio unico, ma anche la necessità che la tutela della filiera del parmigiano reggiano e del prodotto del parmigiano reggiano parta da azioni concrete che sono di fianco, sotto casa nostra, con ribadire la ferma volontà di distinguere questo prodotto da altre rispettabili alternative che sono però fondate su disciplinari ed in particolare sull’utilizzo di ingredienti, definiamoli così tecnicamente, che connotano invece in senso positivo per quanto ci riguarda o comunque a prescindere da un giudizio di valore che distinguono questi prodotti dal parmigiano reggiano. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Nironi. Anche se non potrei però faccio una precisazione visto che è un po’ il mio settore lavorativo, da questo punto di vista nella scorsa consiliatura proprio quando scoppiò il caso lisozima fummo uno dei primi consigli comunali che prendemmo posizione contro questa parificazione del lisozima con altri elementi conservanti proprio perché questo qua è un tema fondamentale, è il tema principale e lo prendemmo anche alla luce del fatto che al governo all’epoca c’era una nostra parte, di conseguenza anche contro la nostra parte politica proprio perché avevamo a cuore, abbiamo a cuore tuttora questo caso. Detto questo chiedo se ci sono altri interventi, altrimenti pongo in votazione l’ODG presentato dai gruppi di maggioranza in merito alla tutela del parmigiano reggiano e della sua filiera di produzione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”.

*Posto in votazione il punto, il Consiglio comunale approva ad unanimità*

favorevoli	n. 17;
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 00;

**PUNTO 17 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI**

**“PARTITO DEMOCRATICO”, “SIAMO SCANDIANO”, “FRAZIONI IN COMUNE”, “SCANDIANO UNITA”, CONSIGLIERE ALESSANDRO NIRONI FERRARONI (GRUPPO MISTO) IN MERITO ALLA SOLIDARIETÀ AL POPOLO DEL SISTEMA FEDERALE DEMOCRATICO DELLA SIRIA DEL NORD (KURDISTAN OCCIDENTALE) DOPO L’INVASIONE MILITARE TURCA.**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Qui chiedo se c’è stato un accordo tra i capigruppo per la presentazione altrimenti avendo preso l’iniziativa io all’interno della conferenza dei capigruppo mi limitavo a dare una lettura dell’impegnativa finale.

**MONTI LUCA:**

“Non abbiamo preso accordi direttamente, per me può essere una valida soluzione quella della lettura da parte del Presidente del Consiglio comunale.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Bene. Anche per gli altri consiglieri che erano presenti alla Capigruppo avevo proposto questo documento che sta girando all’interno dei vari consigli comunali, sia della nostra Provincia che nel territorio italiano per una presa di posizione, che una presa di posizione di un consiglio comunale fa poco all’interno di uno scacchiere internazionale e soprattutto con uno scenario così complicato come quello che si sta sviluppando nel Kurdistan, però anche non dire niente di fronte alla ennesima guerra che si è scatenata nel nostro pianeta personalmente mi dava molto da fare. Ho fatto la richiesta all’interno della Conferenza dei Capigruppo, ringrazio tutti quelli che hanno aderito ed anche le persone presenti per l’attenzione che adesso per quanto riguarda darò lettura dell’impegnativa, dando per lette le premesse e le altre parti. *Si chiede al Sindaco ed alla Giunta di Chiede al Sindaco e alla Giunta di: inviare comunicazione al Ministero degli Affari Esteri di questo documento con la richiesta di compiere tutti gli atti internazionali possibili volti a interrompere il conflitto generato dall’invasione turca nei confronti del Sistema Federale Democratico della Siria del Nord (Kurdistan occidentale), in sintonia con la risoluzione del Consiglio Affari Esteri dell’Unione Europea del 14 ottobre 2019, con cui si è condannata «l’azione unilaterale della Turchia che mina seriamente la stabilità e la sicurezza dell’intera regione» e che invita urgentemente Ankara a cessarla e a ritirare le sue forze militari; chiedere in particolare al Governo italiano di proseguire una forte azione diplomatica, volta a interrompere la fornitura di armi alla Turchia sia a livello europeo che attraverso significative azioni bilaterali. Altresì, si invita il Governo a tutelare il popolo kurdo, considerando anche l’eventuale apertura di un corridoio umanitario, nel caso in cui la situazione nella regione dovesse aggravarsi ulteriormente. Tale azione sarebbe volta a permettere l’invio di aiuti ed il soccorso alla popolazione del Rojava; inviare una comunicazione di questo documento alla Commissione Diritti Umani del Parlamento europeo e alla Commissione Affari Esteri; ad inviare ai parlamentari reggiani copia del presente testo, affinché sollecitino il Governo Italiano a chiedere alle Nazioni Unite, tramite il Governo Italiano, di intervenire perché si fermino le operazioni belliche, per la sicurezza della popolazione civile; inviare una comunicazione di questo documento a tutti i Comuni dell’Emilia-Romagna affinché approvino ordini del giorno analoghi; individuare in via prioritaria nell’Associazione Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia ONLUS e nell’Ufficio d’Informazione del Kurdistan in Italia “UIKI ONLUS” i referenti per promuovere eventuali progetti di cooperazione, sostegno ai rifugiati kurdi o iniziative di sensibilizzazione; concedere all’Associazione “Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia ONLUS” e ad altri Enti aventi la medesima finalità l’uso di spazi comunali per l’organizzazione di eventi per la raccolta di donazioni. A compiere azioni di solidarietà e di sensibilizzazione sul territorio comunale di Scandiano. Chiudo dicendo che a Scandiano già il 13 di novembre ci sarà una cena con raccolta fondi, penso che vi sia arrivata comunicazione-invito, alla quale personalmente invito a partecipare. Detto questo, apro il dibattito su questo ODG. Consigliera Maselli, prego”.*

**MASELLI PATRIZIA:**

“Volevo solo fare un paio di puntualizzazioni, non abbiamo apposto la firma a questa mozione

perché nella precedente consiliatura c'è stato rammentato in varie occasioni che questo consiglio comunale non era luogo corretto per presentare atti di valenza nazionale o a maggior ragione internazionale. Inoltre riteniamo che tante altre popolazioni soffrano violenze generate da guerre o altri tipi di azione violenta e non riusciamo a spiegarci perché venga presentata una mozione che abbia tra i suoi scopi la sensibilizzazione nei confronti di una sola di tali popolazioni, mentre ignora le altre. Ci sembrerebbe più corretto sensibilizzare contro tutte le forme di violenze e contro tutte le guerre. Fatta questa puntualizzazione ovviamente voteremo a favore di questo atto. Per quanto riguarda le raccolte fondi, chiediamo che venga pubblicata una rendicontazione puntuale e successivo impiego dei fondi. Grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Consigliere Beltrami, prego”.

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Io come rappresentante della Lega mi astengo, il mio voto sarà astenuto per due motivi principali. Ho scritto e leggerò: aprire un corridoio umanitario verso l'Italia chissà chi viene, magari gente non curda, c'è anche questo rischio; secondo, individuare la Mezzaluna Rossa come organizzazione referente per un intervento per me, per quello che rappresenta assolutamente no, uno perché sono islamici e, due, non si predilige nessuna organizzazione confronto alle altre. Questo documento io non lo potrò votare per quello che rappresento e voterò astenuto, grazie.”

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Beltrami. Consigliere Santoro, prego”.

**SANTORO ANGELO:**

“Comprendo, condivido l'eccezione che hanno fatto gli amici di 5 Stelle, ci mancherebbe altro, è una scelta quella che si fa, non ci può aiutare il mondo, siamo un consiglio comunale seppur di un paese importante e quindi si fanno delle scelte. Io insieme a molti di voi abbiamo condiviso una scelta, poteva essere anche un'altra cosa. Questo perché? Mi riferisco in questo caso, mi rivolgo soprattutto a voi, figuriamoci chi è contrario a fare queste cose, allora ahimè, seppur con un certo rammarico, torniamo al punto, ognuno di noi vorrebbe aiutare tutti, tutti quelli che hanno bisogno. Noi abbiamo fatto una scelta, una scelta conoscendone perfettamente tutti i limiti, perché poi con i tempi con cui si consumano le cose oggi rischiamo di solidarizzare con una situazione che dopodomani magari non c'è più o ce ne è una che è peggio o una che è meglio, non lo sappiamo, tutto corre così in fretta. Se avessimo potuto approvare e conversare e dico volutamente conversare su questo drammatico argomento, avremmo dovuto farlo esattamente due minuti dopo l'attacco che la Turchia ha condotto nei confronti del popolo del Kurdistan, i tempi però sono quelli che sono quindi ci troviamo a parlarne stasera e sarei entrato volentieri nello specifico ma mi sento già superato dagli eventi, pochi giorni. Ma il nostro aiuto è indirizzato a chi ha bisogno, non tanto ai cittadini del Kurdistan piuttosto che albanesi piuttosto che i paesi del Maghreb, a chi ha bisogno. E con questo “chi ha bisogno” sono compresi tutti i territori, e ci mancherebbe altro che non sono compresi i nostri territori e ci mancherebbe altro che non siano compresi anche tutto ciò che succede nel nostro Comune. Quindi chiaro Patrizia, pur condividendo le tue parole, pur condividendo le vostre parole purtroppo dobbiamo fare delle scelte ed io oggi ho sottoscritto questa scelta. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Santoro. Consigliere Nironi, prego”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Sì grazie Presidente, io ho deciso di apporre la sottoscrizione in calce a questo documento con consapevolezza e con la stessa consapevolezza che è un testo frutto di una negoziazione, ci sono delle parti che non condivido ma che non possono consentirmi di non traguardare quello che è l'obiettivo finale di vicinanza alla popolazione del Kurdistan. Alcune parti che io non condivido sono evidenti, nel senso che il sistema federale del Kurdistan quando nella parte finale si cita la risoluzione del Consiglio di Affari Esteri dell'Unione Europea l'attacco è stato sicuramente sferrato nella zona del Kurdistan, sistema federale, ma che è un sistema federale autoproclamato;

autoproclamato grazie all'appoggio di quelle stesse forze statunitensi che oggi con il loro abbandono hanno determinato di fatto la crisi e le ostilità delle quali stiamo chiedendo la cessazione con questo documento. Questo è quello che accade tipicamente nel mondo Occidentale quando si tenta di esportare la democrazia in altre situazioni, in altri contesti e quando si cerca di frammentare l'unitarietà degli stati sovrani. Questo è il tentativo che gli Stati Uniti, la Turchia ed Israele hanno posto in essere a favore del Kurdistan, poi chiaramente lo scacchiere è cambiato ed oggi ci troviamo di fronte a questa situazione. Questo perché bisogna anche ricordare come nel Kurdistan, purtroppo fra i disperati c'è sempre qualcuno che è disperato di qualcun altro, perché pochi voi forse ricorderanno come solamente un anno e mezzo fa ci fosse una situazione che era diametralmente opposta a quella di Aleppo dove nella città di Asac i cristiani assiri, difesi unicamente dall'esercito siriano e dalle poche truppe russe che erano riuscite ad arrivare in zona, resistevano assediati dagli attacchi delle milizie curde, notoriamente propense ad espellere i cristiani assiri dal nord del paese. Questo, però, nessuno ha parlato. Ora quindi la sottoscrizione di questo documento vuole anche portare a far riflettere quello che ho cercato anche così immeritadamente e come dire senza alcuna pretesa con le proposte di emendamenti, di questo abbiamo discusso anche con il capogruppo Monti pur trovando una condivisione perché quello che conta, ripeto, è traguardare l'obiettivo finale che è quello della solidarietà alla popolazione del Kurdistan, perché quelli che ieri erano gli alleati che hanno consentito la disintegrazione di uno stato sovrano, discutibile o meno che sia ma di uno stato sovrano, che sono poi le stesse persone che applaudivano in piazza o che ad esempio si indignano, come giustamente fa il sottoscritto quando la Provincia di Bolzano in una sua legge elimina la parola Alto Adige, sono poi gli stessi che invece appoggiano le iniziative "In Vitro" negli stati altrui per creare delle frammentazioni all'interno di queglii stati. Bene, gli alleati di ieri non sono più alleati di oggi, i nemici di ieri sono invece alleati di oggi. E questa è una grande diversità che dovrebbe farci riflettere a volte su alcune prese di posizione, ed è proprio la stessa ragione con la mutevolezza di questi scenari che mi ha portato a dire sottoscriviamo questo documento, non solo votiamo a favore ma sottoscriviamo questo documento tenendo presente che alcune di queste parti che voi avete inserito, voi come proponenti originari mettiamo così, di questo documento, non sono più attuali per definizione, ne abbiamo discusso con il capogruppo Monti. Ma se andremo in questo scenario probabilmente neanche il sistema federale sarà più attuale, anche perché la costituzione della Siria, nonostante quello che si possa dire, riconosceva uno statuto autonomo alle zone del Kurdistan, erano altre zone del Kurdistan, quelle ad esempio turche che non venivano riconosciute dai loro stati ambiti di autonomia, poi che uno stato tenti evidentemente di evitare che una parte del proprio territorio sia disgregata penso che sia legittimo. Detto questo, è evidente che – mi avvio a concludere – come non si possa non convenire con una iniziativa di questa direzione ed in particolare ribadendo la necessità e l'opportunità che non solo l'associazione Mezzaluna rossa ma qualunque altra associazione, ente in questa direzione sono andate le proposte recepite, che abbia le medesime finalità possa, appunto, usufruire della disponibilità di questo Comune per svolgere le sue iniziative di conoscenza della situazione sul campo e di corretta informazione su quella che è la reale situazione in Siria. Grazie".

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie Consigliere Nironi, consigliere"

**PRESIDENTE:**

"Grazie Consigliere Nironi, consigliere Baroni."

**BARONI UMBERTO:**

"Grazie presidente, buonasera a tutti. Scusate la voce ma sono raffreddato. Io qui su questo ODG non ci voglio vedere tanti ragionamenti per quanto sicuramente corretti si potrebbe, come diceva anche il consigliere Santoro, discutere delle giornate intere su tutti quelli che sono stati gli assetti o sono gli attuali conflitti o sono i nuovi assetti di potere che purtroppo nel mondo si evolvono continuamente, di cui noi non possiamo far finta di niente. Però in questo caso qua si tratta semplicemente di dire una cosa: per l'ennesima volta si apre un nuovo conflitto, a prescindere da tutti quelli che ci sono già, condivido quello che diceva Patrizia, e non possiamo penso come

comunità scandinave non dire nulla. Questo è il tema, a prescindere da tutto, è questo un po' quello che sento io. Quindi è necessario dire no, non si possono risolvere le questioni fra popoli, quello che vi pare, perennemente innescando conflitti. Questo secondo me di base il concetto che sta, almeno che leggo io, in questa cosa. Come credo, mi dispiace Davide, non esiste nessun tipo di ragionamento fra musulmano, cristiano, indiano, cinese, quando uno soffre e vive la guerra non esiste niente, esiste solo la sofferenza di persone che sono sotto la guerra, quindi al di là di tutto quello che si può andare a discutere. Quindi mi sembra una cosa non condivisibile, al di là che ognuno ha le sue opinioni, ci mancherebbe altro, perché quando c'è una guerra esiste la persona in quanto persona che è vittima di una guerra, quindi questo è un dato. In questo senso io non creo e non vedo disegni rispetto particolarissimi al popolo curdo, non curdo, è semplicemente uno stato che ha deciso di iniziare un nuovo conflitto contro un'altra popolazione di un altro stato. Penso che noi non possiamo fare finta di niente, come comunità scandinave credo che sia opportuno, questa la leggo in questo senso, alzare la voce e dire "non va bene", poi magari non conterà niente ma dobbiamo almeno dirlo come Scandiano. Grazie".

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Grazie consigliere Baroni. Ci sono altri interventi? Bene, mettiamo in votazione l'ODG. Favorevoli? Contrari? Astenuto"

*Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 01 (Consigliere Beltrami Davide – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

"Non avendo più punti all'ordine del giorno, vi ringrazio della presenza, la collaborazione, auguro a tutti la buona notte e ci vediamo nel mese di novembre. Grazie a tutti".

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Vice Segretario**

Dott.ssa Stefania Lugari

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)